IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 104.

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 16 Aprile 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO. ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA.
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chanvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 10 parole L. 5 - in più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 5.
Corpo ordinario in 8.a linea. *Facciata Comparsa* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 5 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

Politica commerciale

Finalmente il Governo ha nominato la Commissione, già promessa alla Camera dall' on. Crispi, che deve passare in rivista le tariffe, sia per armonizzare i dazi di talune industrie con quelli di talune altre, sia per temperare in alcuni, occorrendo, o rinforzare altri.

La composizione di questa Commissione non è molto felice, specialmente nella parte che riflette gli elementi parlamentari. E' stata buona l'idea dei diversi capi dei servizi a venti connessione con le tariffe doganali: ma la scelta degli uomini parlamentari, tranne il Rubini (un vero studioso della materia) e qualche altro, poteva esser migliore. E la differenza diventa tanto più rimarchevole, se si fa un confronto con la Commissione che preparò le tariffe vigenti.

E' vero che dopo la Commissione c'è il governo e dopo il governo vi sono le due Camere e fra gli uni e gli altri ci siamo anche noi, cosicchè quanto potere dello Stato, sicchè con tanti occhi, via, i grossi errori diventano difficili: ma se la Commissione fosse stata composta in guisa da affidare per una opera perfetta, sarebbe stato assai meglio.

L'on. Luzzatti, tra le varie cose, anche troppe, dette in Senato, ha notato con ram marico che il primo naso è quello della Francia.

A noi ha recato meraviglia che l'on. ministro del Tesoro abbia potuto crearsi delle illusioni e quando l'avvento al potere del nuovo gabinetto fu salutato da un rialzo di rendita, dovuto probabilmente più al mercato italiano che al francese, noi ci siamo limitati a ricordare *l'estote parati*, perchè la gioia dei profani è un fumo passeggier.

E che sia stato passeggiero, lo si vede dallo stato presente del mercato e dai voti che ogni giorno vengono fatti in Francia a proposito delle nuove tariffe: senza parlare, bene inteso, di soppressione dei dazi differenziali, altra burlesca ormai svanita.

A noi il telegrafo, che è di una amabilità tutta speciale, trasmette i voti delle Camere di Commercio che sono interessati agli scambi e quindi emurari alle barriere doganali di cui il signor Meline: ma i voti degli altri che respingono i trattati come il fumo negli occhi ed esaltano le alte tariffe non ci vengono comunicati, forse per non farci dispiacere o per lasciarci nell' illusione.

Per aver un'idea della piega che prende no le cose basterebbe seguire le risoluzioni, che vengono adottando i Consigli dipartimentali. In cui voce imponente ed estesa, perchè in essa si riassumono i diversi e spesso opposti interessi della regione soffoca compiutamente gli ordini del giorno di qualche Comizio o perato o di talune Associazioni industriali, mentre contro quelle proteste vivaci e colorite di qualche dipartimento, che vive essenzialmente, come Marsiglia, di commercio e di traffici internazionali.

Prendiamo la settimana scorsa. Il Consiglio dell'Ain ha emesso il voto unicamente per la cattiva sistemazione dei trasporti e tutte le materie prime necessarie all'industria.

Il Consiglio generale delle Alte Alpi ha emesso un voto di protezione ad oltranza pei prodotti agricoli.

Il Consiglio generale dell'Isère e Vilaine si è pronunciato per la soppressione di tutti i trattati di commercio.

Il Consiglio generale della Manica ha emesso il parere che i trattati di commercio non siano rinnovati sotto nessuna forma.

Infine il Consiglio della Saône ha emesso il voto che la totalità dei proventi gabellari siano destinati a sgravare gli oneri che pessano sulla produzione nazionale e alla soppressione della imposta fondiaria.

Come si vede, non solo si tratta di un punto nero, ma vi sono quattro terzi di probabilità che colla Francia se ne faccia nulla. E non è soltanto l' Italia cui riesca impossibile trattare; tutti gli altri paesi si trovano nell'identica condizione.

Ogni si crede minacciato che il pericolo di vedersi chiusa da una barriera doganale enorme possa indurre la Francia a cedere: vale a dire, che pur approvando le nuove tariffe, quasi proibitive, il Parlamento finisca per autorizzare il Governo a scendere nelle trattative commerciali anche al disotto della tariffa minima, tanto più che i trattati dovrebbero sempre ritornare al Parlamento per l' approvazione.

Le delusioni provate fin qui, che sono, dopo tutto, in omaggio più solenne della famosa politica dei nostri radicali, dovrebbero aver insegnato qualche cosa.

Come colui che sa di esserni collocato sopra un terreno equo, l'Italia non deve preoccuparsi delle risoluzioni definitive del Parlamento francese, che sono del resto prevedibili, se dal mattino è lecito prevedere il tramonto, e deve provvedere a sè stessa, lasciando le porte aperte per incontrarsi ed intendersi cogli Stati, che sono animati da uguali concilianti disposizioni.

Questo, a nostro avviso, avrebbe ad essere il criterio dominante nell'opera di revisione della tariffa generale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Parigi**, 15, 10,55 ant. — Il genetliaco della principessa Beatrice di Battenberg, figlia della regina Vittoria, fu celebrato ieri a Grasse con gran pompa. La città era pavesata e illuminata. La principessa ricevette dispacci di felicitazione da tutte le Corti di Europa.

(S) **Bruxelles**, 15. — Secondo l'*Etoile Belge*, Stanley sarebbe nominato governatore generale del Congo.

(S) **Bruxelles**, 15. — E' smentita ufficialmente la nomina di Stanley a governatore del Congo.

(S) **Karlsruhe**, 15. — La *Karlsruher Zeitung* dice essere una maligna invenzione la notizia data da parecchi giornali che la granduchessa Olga Costantinowa, vigendi ultimi giorni della sua vita abbia, come segno di disgrazia, ricevuto dallo Czar l'ordine di lasciare la sua residenza. La Granduchessa, invece, dice il giornale, era profondamente addolorata per la condotta di suo figlio, il granduca Michele, per nulla conforme ai doveri filiali.

(N) **Parigi**, 15, 10.55 ant. — Il principe Vittorio Napoleone è partito ieri da Ginevra diretto a Pietroburgo.

(N) **Parigi**, 15, 12.20 pom. — La vedova del generale Appert ha ricevuto un dispaccio di condoglianze dalla Czar e dalla Czarina per la morte del di lei consorte, già ambasciatore della Repubblica a Pietroburgo.

(N) **Berlino**, 15, 5,50 pom. — La *Post* dice che il tempo bellissimo giovando alla salute della Regina Vittoria, essa prolungherà il suo soggiorno a Cannes.

La Regina rimpatrierà collo stesso itinerario, rinunciando all'incontro coll'imperatore a Darmstadt ove era attesa il 21 corrente ed erano già state date le disposizioni per un concerto a Corte in suo onore il 22.

(S) **Bonnes di Baviera**, 15 — Il matrimonio del Principe Alfonso della Principessa Luigia d'Alençon fu celebrato a Nymphenburg, in presenza di tutti i membri delle Case reale e ducale di Baviera, e del Duca e della Duchessa di Genova.

Il presidente del Consiglio, barone di Crailsheim, celebrò il matrimonio civile e l'arcivescovo di Monaco il matrimonio religioso.

(S) **Pietroburgo**, 15, 3 pom. — Il Granduca Michele non è soltanto escluso dall'esercito, in causa del suo matrimonio clandestino, ma è esiliato per cinque anni.

Questa punizione rigorosa ha prodotto una profonda sensazione nella società russa.

Credito fondiario

Gli oratori che hanno parlato ieri sono gli stessi che avevano parlato contro la legge del 1890 per l'istituzione del Credito fondiario. Non è quindi a meravigliarne se trandno profitto da un articolo diretto a legalizzare una eccezione, tentarono di scuotere e annientare, se loro fosse riuscito, la legge del 1890.

L'on. Diligenti, che vuol passare a *leader* dell'estrema per le questioni di credito, ha esordito dicendo che v'è in Italia una potenza, cui deve inchinarsi qualunque altra, compresa quella della Camera, e questa potenza è l'alta banca.

Secondo l'illuminata opinione dell'illustre finanziere di Cortona, non c'è che l'alta banca, la quale voglia la legge del Credito fondiario, e ciò non già per pubblico interesse, come ben si capisce, ma per solo scopo di particolare speculazione.

A noi pare, invece, che da due o tre anni a questa parte alla potenza dell'alta banca se ne sia aggiunta un'altra, quella della piccola banca, o meglio una rete di piccoli interessi a base di speculazione, che senza rischiare, vuol lucrare sulle rovine altrui.

Questa potenza nuova, che lavora d'intrigo, d'artifizio, di sorpresa, di sottigliezza, penetra, quasi inavvertita anche nella Camera, mascherandosi da tutrice dei grandi interessi dello Stato, della finanza e dell'economia nazionale e anche della moralità, domina piazze e mercati e coi suoi ordini del Consigli comunali e nei Comizi, come in altre assemblee, sempre in nome degli interessi generali, del bene del popolo, agitando il labaro sfracciato dell'affarismo, del monopolio ecc, cerca di demolire, abbattere, annientare ogni e qualunque grande iniziativa ed impresa, perchè dalla rovina soltanto essa può trarre profitto e lucro.

L'alta banca, più o meno forte, più o meno abile, più o meno illuta, rappresenta pur sempre una massa di cosi grandi interessi, i quali per la loro stessa mole sono tanto pubblici, che solamente per assurdo potrebbero dirsi privati o particolari: mentre questa piccola banca che è una serie di speculazioni, per un collegamento d'interessi veramente privati, perchè si concentrano niente nelle cose e tutto nelle persone, lavora al discredito, alla mina generale, calunniando, denigrando, lasciando credere quello che non avrebbe nemmeno la forza di abbattere.

E così con una nuova applicazione della morale del lupo e dell'agnello, in nome della guerra alla speculazione, all'affarismo, al monopolio, all'alta banca si arriva per le dighe alla più brutta e feroce di tutte le speculazioni, a quella cioè che si fonda sull'avvilimento della proprietà, del credito, dei valori.

Il nuovo Credito fondiario è sospettato di aiutare, sia pure per poco, e dentro i limiti della più stretta legalità, qualche impresa, qualche istituto, qualche città? Bisogna combattervi in nome della moralità!

Gli istituti d' emissione hanno nel portafoglio cambiali edilizie, immobilizzate, che sottraggono alla circolazione commerciale una parte del capitale, che le proprietarie essere restituiti, mercè una trasformazione di tali crediti a lunga scadenza, coi mutui ad onerate condizioni presso il nuovo Istituto fondiario? Bisogna impedirlo, in omaggio alla moralità!

La creazione di titoli fondiari pagabili in oro, quindi collocabili all' estero, gioverebbe in tanta penuria di metallica ad attenuare i cambi? Sì. Ebbene, bisogna combatterlo in nome dell' industria degli stracci!

Governo e Parlamento hanno votato una legge per risanare Napoli. Su quella legge si è fondata un'impresa, che finora ha speso decine di milioni proprii. Potrebbe il Fondiario risolvere di stuno onesto e, dentro certi limiti, di efficace impulso al più sollecito compimento dell' opera?

Allora, niente, perchè l' impresa del risanamento è fatta e condotta da chi ha dei milioni e l'obbligo dei milionari è di gettare i loro denari nelle fognature di Napoli!

Prima non si vedeva che il Credito fondiario partecipasse la Banca Nazionale: ora gli si fa guerra perchè la Banca Nazionale vi partecipa.

Prima fu combattuto il nuovo Istituto perchè l' intervento del capitale straniero copriva il pericolo d' ipoteca all' estero le terre italiane: ora si fa opposizione, perchè il capitale straniero entra in proporzioni ridotte.

Colla legge del 1890 s'era voluto ridurre il primo versamento a 25 milioni, per non sottrarre inutilmente troppo capitale al paese, ed ora si grida che 30 milioni in contanti e 10 di mutui, ciò che consente di fare *400 milioni* di operazioni in cartelle, sono una inezia, una miseria, una vergogna!

Per di sentire Bismarck quando gridano in California e mostrano tra i pioli un sacchetto di sendi, egli che sognava le vie selciate d'oro, vi dà un calcio, esclamando: ma che sono queste immondizie?

In buona sostanza comincia a diventare ingenua la supposizione della constanza dei propositi in chi si affanna a declamare tanto e condanna a diventare un po' ingenua anche la condotta del ministero.

A noi dopo tutto ingeressa meno di certo che agli oppositori il nuovo Istituto fondiario: ma se si crede davvero, come sembra, nella opportunità ed efficacia di una legge destinata ad alleviare le condizioni della proprietà urbana e agricola, utile, senza intralciare l'azione degli altri Fondiarii, per restituire al commercio e all' industria capitali immobilizzati, vantaggiosa al sollecito compimento di grandi opere di pubblico interesse, necessaria ormai per la coerenza del Parlamento, per la serietà e pel decoro del credito del paese, si vengn finanzi a difenderla senza restrizioni, senza incertezze, con l' energia e la risoluezza volute!

In caso diverso si dica chiaro quel che si vuole, per non prolungare uno stato di cose che lede troppi, legittimi interessi e forse ne favorisce sovercchiamente, contro l'intenzione del Governo, taluni altri, illegittimi e nascosti, se anche non se ne accompagnano, le pieghe del manto dei cosidetti tribuni della plebe!

Che se, nè per l'una, nè per l'altra via si ha il coraggio di procedere risolutamente, se tra il sì e il no, si continui a *stare sospesi*, si finirà per raggiungere presto quell'altra *gente di molto valore*, che il sommo poeta vide in un certo posto, dove dicono che in seguito si ritirasse anche il signor Piero Soderini.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 15 aprile.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30.

PRESIDENTE domanda al Governo quando intenda fissare lo svolgimento della interpellanza Maiorana sull' indirizzo economico finanziario del gabinetto.

DI RUDINÌ chiede al Senato di rimandarla a mercoledì prossimo.

Così è stabilito.

PRESIDENTE ricorda l' interpellanza del sant. Guala al ministro dell'interno circa lo scioglimento obbligatorio di spesa di cultu nei bilanci comunali.

NICOTERA ne accetta lo svolgimento per domani.

Lotteria pel Collegio d'Anagni.

MAJORANA-CALATABIANO ritiene che la concessione di lotteria sia dannosa all' economia nazionale.

Prega il ministro delle finanze di riflettere alle spese morte di queste lotterie in relazione al prodotto investito in servizio di pubblica utilità o di beneficenza, a danno del fisco, a lucro di privati speculatori.

COLOMBO conviene che l' abuso di concedere lotterie ha degli inconvenienti, ma osserva che il Governo, se non ha fatti i calcoli esposti dal senatore Maiorana, si preoccupò degli inconvenienti da lui opportunamente accennati.

Il Governo presentò un progetto che vieta la concessione di simili lotterie se non siano approvate per legge. Se il progetto sarà approvato, i desideri dell'on. Majorana saranno pienamente soddisfatti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e, trattandosi di un disegno di un solo articolo, si voterà poi a scrutinii segreto.

Approvansi, senza discussione, 11 disegni di legge per approvazione d'eccedenza d'impegni sulle assegnazioni verificatesi nell'esercizio finanziario 1888-89.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta e per la nomina di:

a) Un membro della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori;

b) Tre membri nella Commissione permanente di finanza;

c) Due membri nella Commissione di sorveglianza al Debito pubblico;

d) Un membro nella Commissione di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta:

Lotteria a favore dal Collegio d'Anagni.

Vot. 100 — Fav. 88 — Contr. 17.

Approvazione d'eccedenza d'impegni.

Vot. 101 — Fav. 89 — Contr. 12.

Il Senato approva.

Proroga dei trattato coll'Austria-Ungheria

BOCCARDO darà voto favorevole al progetto. Riassume le ragioni che a ciò lo consigliano. Osserva in via preliminare come i liberisti sieno accusati di minacciare, di capovolgere l'ordine sociale, di compromettere le industrie nazionali, di peggiorare il posto patriottismo. I liberisti non riconoscono che esiste un cumolo d'interessi da protteggere. Parla della quantità di stabilimenti siderurgici, metallurgici, meccanici che si chiuderebbero improvvisamente il giorno, improbabile del resto, in cui fosse assicurata definitivamente la pace. Abbiamo ora altre industrie per le quali bisogna procedere con gran riguardo. I liberisti non disconoscono tali fatti.

Prende in esame la tariffa del 1887.

Riconosce che questa tariffe ha dei difetti. Ma essa non merita le accuse che le vengono fatte. E ingratitudo non va attribuita ad essa la colpa delle difficoltà che possano sulla produzione sul lavoro nazionali.

Le cause di queste difficoltà e sofferenze vanno cercate in altro campo.

Il sistema di protezione protettivo sotto cui ogi gemo il nostro paese, è la causa della diminuzione progredietre dei nostri scambi internazionali. Il commercio decresce. Si è cercato colle disposizioni e le esportazioni, ma, oltre a quisto, la cifra proporsionale delle importazioni sulle esportazioni è in continuo aumento.

Come si fa, davanti a tali fatti, a negare al liberisti il diritto di chiedere conto di tali sfire ai fautori della tariffa ristrettivo?

Il gran difetto del sistema restrittivo è quello di togliere che capitali e lavoro si incanalino nelle vie più produttive che presso di noi sono l'agricoltura ed il commercio marittimo.

Invece come la produzione agricola in Italia sia in decremento. E' una scala generale discendente nelle derrate che sappiamo esportare.

Debole la protezione, debole il consumo, i prodotti lordi delle zolle ferrate vanno scemando, la circolazione è inferma, le imposte esacerbate sotto tutte le forme, 300 milioni prelevati in un deserto che non ne ha rendenti, tali quesi sono fattori della triste nostra situazione.

Passando al progetto in discussione, rende omaggi ai sagacistori del trattato coll'Austria-Ungheria.

Si mitighi quanto è possibile l'altezza della tariffa, si vedrà aumentare il prodotto. Raccomanda, comunque, Grede sia meno disastrosa la forbice per diminuzione della spesa dovrà adoperarsi anche per le istituzioni militari. Non si può essere vura fora d'armi se non vi è salda base economica e finanziaria. Esorta a non procedere nel sistema restrittivo che ci condurrebbe alla rovina.

ROSSI A. dichiara che come significa questa proroga: nessuno in Italia chiede che si continui nel trattato coi come è; l'Italia d'altronde si trova in posizione singolare, poichè due dei negoziatori di quel trattato fanno parte del Governo.

Sarebbe stata cosa gravissima il portarci fino al 1897 con quel trattato: per questo si pensò alla proroga.

Chiede di poter dire tutta intera, quale la sente, la verità.

Gli scambi del 1889 coll'Austria-Ungheria danno un disavanzo di 189 milioni: i quatri del 1890 segnano un aumento nelle esportazioni dall'Austria-Ungheria e una diminuzione nello importazioni dall'Italia: tali i risultati del trattato.

I trattati bilaterali assendo impossibili, meglio non fare trattati.

Mostra, sopcandone le cause, la deplorevoli condizioni in cui versa il nostro commercio,

Fa critiche e dà suggerimenti nell'interesse dell'industria e dell'agricoltura nazionale.

Dopo breve dichiarazione del sen. Majorana per fatto personale, il seguito della discussione è rimandato a domani.

La seduta termina a ore 6.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 15 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,20 pom.

RAVA giura.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge per eccedenza d'impegni sulle spese facoltative (esercizio 1889-90).

Istituto italiano di credito fondiario.

DILIGENTI lamenta l'impotenza dell'azione governativa verso tutta banca, come se fosse fede i molti casi nei quali si son cercate di evadere le disposizioni della legge.

Nota che le operazioni di credito fondiario non rientrano nelle attribuzioni degli istituti di emissione, che hanno una massa di rispetto già assai limitata e che non dovrebbe assoggiarsi con nuovi impegni, non consentiscri all'indole degli istituti stessi.

Ne crede che il nuovo istituto di credito fondiario che da questi impegni verrebbe a sorgere, possa venire in aiuto alle condizioni dell'agricoltura e alla proprietà fondiaria. Bisogna vedere chi prende parte a formarlo e da quali interessi sia mosso. Non si è avuta una vera pubblica sottoscrizione, ma tutto è stato combinato fra i direttori dei grandi istituti, i quali non potranno fare a meno che proteggere esclusivamente i loro propri interessi.

L'oratore crede che il nuovo Istituto si potrebbe costituire anche senza la Banca Nazionale, e crede altresì che l'Istituto fondiario sfiderà danni, escstringendo quasi alla inoperosità gli altri benemeriti istituti che esercitano il credito fondiario.

FERRARIS M. data lode al governo del finegno di essersi opposto alla proposta Grimaldi di fondamento delle censure mosse alla costituzione dell'Istituto di credito fondiario, indica le imperfezioni e le danne che egli avrebbe nel disegno di legge medesimo.

Egli vorrebbe che fosse chiaramente definito lo stato giuridico del nuovo Istituto, vale a dire che si stabilisse se debba dalla legge del 1890 o del 1890 sieno applicabili al nuovo Istituto, che si introducessero garanzie per il retto funzionamento dell'Istituto, non solo per quanto riguarda i diritti concessi all'Istituto medesimo i riporti di borsa, e che i mezzi dell'Istituto non si dovessero riversare nel risanamento di Napoli od in altre speculazioni di simil genere. Questo proposito sollecita il governo ad interessarsi dell'esecuzione della legge per Napoli.

Conclude esortando il governo a presentare le sue proposte per il riordinamento bancario. (Approvazioni.)

ROUX crede infobitato che, secondo le disposizioni dell'articolo unico del disegno in discussione, il nuovo Istituto di Credito fondiario debba sorgere e funzionare in base alla legge del 17 luglio 1889, e che il governo abbia perciò facoltà di concedere ad altri Istituti l'esercizio del Credito fondiario, qualora quello che si vuol creare non dovesse esercitarlo regolarmente.

Ma a questo Istituto non si può fino da ora indicare in quale sona ed in qual genere di operazioni debba più specialmente far convergere la sua attività.

Richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di vigilare acchè la partecipazione dal varii Istituti alla formazione del nuovo Istituto avvenga nella forma e nella misura prescritte dalla legge.

CHIMIRRI non crede questa la sede opportuna per discutere del riordinamento del credito bancario, e si limita a dire che, a suo avviso, è che il nominarlo sccita le labbra agli stessi ribassisti.

Approvazione d'eccedenza d'impegni.

Vot. 101 — Fav. 89 — Contr. 12.

Il Senato approva.

Proroga dei trattato coll'Austria-Ungheria

BOCCARDO darà voto favorevole al progetto. Riassume le ragioni che a ciò lo consigliano. Osserva in via preliminare come i liberisti sieno accusati di minacciare, di capovolgere l'ordine sociale, di compromettere le industrie nazionali, di peggiorare il posto patriottismo. I liberisti non riconoscono che esiste un cumolo d'interessi da protteggere. Parla della quantità di stabilimenti siderurgici, metallurgici, meccanici che si chiuderebbero improvvisamente il giorno, improbabile del resto, in cui fosse assicurata definitivamente la pace. Abbiamo ora altre industrie per le quali bisogna procedere con gran riguardo. I liberisti non disconoscono tali fatti.

Prende in esame la tariffa del 1887.

Riconosce che questa tariffe ha dei difetti. Ma essa non merita le accuse che le vengono fatte. E ingratitudo non va attribuita ad essa la colpa delle difficoltà che possano sulla produzione sul lavoro nazionali.

Le cause di queste difficoltà e sofferenze vanno cercate in altro campo.

Il sistema di protezione protettivo sotto cui ogi gemo il nostro paese, è la causa della diminuzione progredietre dei nostri scambi internazionali. Il commercio decresce. Si è cercato colle disposizioni e le esportazioni, ma, oltre a quisto, la cifra proporsionale delle importazioni sulle esportazioni è in continuo aumento.

Come si fa, davanti a tali fatti, a negare al liberisti il diritto di chiedere conto di tali sfire ai fautori della tariffa ristrettivo?

Il gran difetto del sistema restrittivo è quello di togliere che capitali e lavoro si incanalino nelle vie più produttive che presso di noi sono l'agricoltura ed il commercio marittimo.

Invece come la produzione agricola in Italia sia in decremento. E' una scala generale discendente nelle derrate che sappiamo esportare.

Debole la protezione, debole il consumo, i prodotti lordi delle zolle ferrate vanno scemando, la circolazione è inferma, le imposte esacerbate sotto tutte le forme, 300 milioni prelevati in un deserto che non ne ha rendenti, tali quesi sono fattori della triste nostra situazione.

Passando al progetto in discussione, rende omaggi ai sagacistori del trattato coll'Austria-Ungheria.

Si mitighi quanto è possibile l'altezza della tariffa, si vedrà aumentare il prodotto. Raccomanda, comunque, Grede sia meno disastrosa la forbice per diminuzione della spesa dovrà adoperarsi anche per le istituzioni militari. Non si può essere vura fora d'armi se non vi è salda base economica e finanziaria. Esorta a non procedere nel sistema restrittivo che ci condurrebbe alla rovina.

ROSSI A. dichiara che come significa questa proroga: nessuno in Italia chiede che si continui nel trattato coi come è; l'Italia d'altronde si trova in posizione singolare, poichè due dei negoziatori di quel trattato fanno parte del Governo.

Sarebbe stata cosa gravissima il portarci fino al 1897 con quel trattato: per questo si pensò alla proroga.

Chiede di poter dire tutta intera, quale la sente, la verità.

Gli scambi del 1889 coll'Austria-Ungheria danno un disavanzo di 189 milioni: i quatri del 1890 segnano un aumento nelle esportazioni dall'Austria-Ungheria e una diminuzione nello importazioni dall'Italia: tali i risultati del trattato.

I trattati bilaterali assendo impossibili, meglio non fare trattati.

Mostra, sopcandone le cause, la deplorevoli condizioni in cui versa il nostro commercio,

Fa critiche e dà suggerimenti nell'interesse dell'industria e dell'agricoltura nazionale.

Dopo breve dichiarazione del sen. Majorana per fatto personale, il seguito della discussione è rimandato a domani.

La seduta termina a ore 6.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 15 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,20 pom.

RAVA giura.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge per eccedenza d'impegni sulle spese facoltative (esercizio 1889-90).

Istituto italiano di credito fondiario.

DILIGENTI lamenta l'impotenza dell'azione governativa verso tutta banca, come se fosse fede i molti casi nei quali si son cercate di evadere le disposizioni della legge.

Nota che le operazioni di credito fondiario non rientrano nelle attribuzioni degli istituti di emissione, che hanno una massa di rispetto già assai limitata e che non dovrebbe assoggiarsi con nuovi impegni, non consentiscri all'indole degli istituti stessi.

Ne crede che il nuovo istituto di credito fondiario che da questi impegni verrebbe a sorgere, possa venire in aiuto alle condizioni dell'agricoltura e alla proprietà fondiaria. Bisogna vedere chi prende parte a formarlo e da quali interessi sia mosso. Non si è avuta una vera pubblica sottoscrizione, ma tutto è stato combinato fra i direttori dei grandi istituti, i quali non potranno fare a meno che proteggere esclusivamente i loro propri interessi.

L'oratore crede che il nuovo Istituto si potrebbe costituire anche senza la Banca Nazionale, e crede altresì che l'Istituto fondiario sfiderà danni, escstringendo quasi alla inoperosità gli altri benemeriti istituti che esercitano il credito fondiario.

FERRARIS M. data lode al governo del finegno di essersi opposto alla proposta Grimaldi di fondamento delle censure mosse alla costituzione dell'Istituto di credito fondiario, indica le imperfezioni e le danne che egli avrebbe nel disegno di legge medesimo.

Egli vorrebbe che fosse chiaramente definito lo stato giuridico del nuovo Istituto, vale a dire che si stabilisse se debba dalla legge del 1890 o del 1890 sieno applicabili al nuovo Istituto, che si introducessero garanzie per il retto funzionamento dell'Istituto, non solo per quanto riguarda i diritti concessi all'Istituto medesimo i riporti di borsa, e che i mezzi dell'Istituto non si dovessero riversare nel risanamento di Napoli od in altre speculazioni di simil genere. Questo proposito sollecita il governo ad interessarsi dell'esecuzione della legge per Napoli.

Conclude esortando il governo a presentare le sue proposte per il riordinamento bancario. (Approvazioni.)

ROUX crede infobitato che, secondo le disposizioni dell'articolo unico del disegno in discussione, il nuovo Istituto di Credito fondiario debba sorgere e funzionare in base alla legge del 17 luglio 1889, e che il governo abbia perciò facoltà di concedere ad altri Istituti l'esercizio del Credito fondiario, qualora quello che si vuol creare non dovesse esercitarlo regolarmente.

Ma a questo Istituto non si può fino da ora indicare in quale sona ed in qual genere di operazioni debba più specialmente far convergere la sua attività.

Richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di vigilare acchè la partecipazione dal varii Istituti alla formazione del nuovo Istituto avvenga nella forma e nella misura prescritte dalla legge.

CHIMIRRI non crede questa la sede opportuna per discutere del riordinamento del credito bancario, e si limita a dire che, a suo avviso, è che il nominarlo sccita le labbra agli stessi ribassisti.

« Ma non sarebbe ora di finirla? Ma certi onniuniatori o monelli della Banca e della Borsa non possono forse una volta esser manci a poste degni ocesti d'accordo ?

« Non facciamo sapello alla moralità e al patriottismo di certi giuocatori egoisti, che non ne hanno, perchè non hanno altro impegno che quello del varme cadaverico: — *storo tua vitæ mea* —; ma diamo una parola di incoraggiamento agli altri, che sentono, e sentiamo, e mostiamo e mostiamo sul un argine a tante immoralità e fuga di guadagno purchessia ».

Se la *Piemontese* canta, è segno che sia borsa di Torino, flocalore di ribassisti (forse perchè si sono due cose che si assomigliano) sono che cominciate le solite manovre. E' da Torino che sono partiti gli opuscoli denigratori contro questa o quella Società: è di là che furono diramate altre lettere in circolari screditanti tutti e tutto: è di là che partono spesso certe voci. E' a Torino che arrivano i giornali diretti da agenti di cambio per illuminare la piazza... e il paese. Mentre, consterna, è Torino la piazza che più di tutte ha sofferto in questi tre anni dalla crisi finanziaria: forse perchè difettano di buoi?

Noi comprendiamone che si ricorrono alla più severa critica nell'esaminare ruovo operazioni o la cressione di nuove Banche e Società per mettere in guardia il pubblico del ricostare in imprese o speculazioni aleatorie: ma quando si persone fare, a sego di lucro basso, che si riduce a poche centinaia di lire, col mezzo più indegni, le poche Società e banche esistenti, le quali, come dice bene la *Piemontese*, hanno resistito a questo turbinio generale, che ha travolto ogni cosa, è qualche cosa di brutto e d'ignobile.

Nella rassegna di ieri l'altro sni mercati abbiamo chiuso dicendo che occorrera un regolare impulso di vita e sovratutto una legge di rinfrancamento delle borse.

Ci ripetiamo oggi e lo ripeteremo sempre.

Quando si pensa che in Francia il mercato è regolato da una sola borsa, quella di Parigi (Londra essendo più commerciale che finanziaria); quando il movimento di tutta l' Inghilterra è segnato dalla borsa di Londra; quel di Germania da Berlino e per ultimo in Francia da Parigi; e Berlino ha ove si promuovono il lauo di sul borse: Roma, Firenze, Napoli, Torino, Genova e Milano.

Finora il credito fondiario ha funzionato male per vizii ingeniti di metodo; nè crede che questo legge varrà ad attirare il capitale straniero. Questa legge non avrà altro risultato che di far convergere alla speculazione edilizia qual poco capitale, che ora si rivolge all'agricoltura.

DILIGENTI replica brevemente ed insiste nel ritenere che il nuovo istituto sia destinato non all'agricoltura ma a provvedere alle cattive speculazioni finora compiute.

GIOLITTI ricorda che la legge del 1890 autorizzava per l'Istituto di credito fondiario, un minimo di capitale di 50 milioni; e che, durante la discussione di quella legge, mai il Governo dichiarò di sperare un largo concorso dall' estero; dichiarò anzi l'opposto e solamente disse di confidare che le cartelle, perchè pagabili in oro, avrebbero trovato largo collocamento all'estero.

IMBRIANI crede il ministro di studiar meglio il disegno di legge, e presenta un ordine del giorno sospensivo.

CHIMIRRI. Le legge attuale è soltanto l' esecuzione di una legge votata e di un atto amministrativo compiuto.

Dichiara di essere pronto a discutere ensabbimodi, ma respinge l'ordine del giorno Imbriani.

IMBRIANI mantiene il suo ordine del giorno senza significato ostile al presente ministero.

CRISPI dice che l'attuale legge non è una enatoria di guerre: è un modo efficacissimo di provvedere ai bisogni dell'agricoltura.

Si meraviglia che coloro che s'interessano dello condizioni degli operai vedranno a mezzi di provvedere alle condizioni operaie. Non per giustificare l'opera sua ma nell'interesse del paese voterà la legge.

IMBRIANI replica.

CRISPI risponde che non sono soltanto i soli operai addetti ai lavori edilizi quelli che mancano di lavoro.

Il passaggio alla seconda lettura è approvato.

Si annunziano numerose domande di interpellanze e di interrogazioni.

PERS proclama il risultato della votazioni a scrutinio segreto. I tre progetti di legge sono tutti approvati.

La seduta termina alle 6.10.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 ant. d'oggi:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge dei deputati Barzilai, Bacco ed altri.

Esecuzione degli accordi stipulati con le tribù Habab il 9 luglio 1887.

Esecuzione degli accordi stipulati con la tribù Beni-Amer il 2 agosto 1888.

Esecuzione degli accordi stipulati col Sultano di Obbia il 5 febbraio 1889.

Esecuzione degli accordi stipulati col Sultano dei Migertini il 7 aprile 1889.

Trascurione della causa col signor Pietro Castiglione per la proprietà di una proprietà situata nella Orto botanico della regia Università di Roma.

La Giunta incaricata dell'esame del progetto di « Modificazioni alla legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, » ha nominato relatore l'on. Adami.

Manovre ribassiste

Il titolo non è nostro, ma della *Gazzetta Piemontese*, e ne riproduciamo il seguente articolo:

« Le manovre dei ribassisti continuano tuttora. Non sono contenti di aver compromesso un gran numero di istituti di credito e di Case commerciali importanti. Adesso cercano di dare l'assalto anche agli istituti più solidi e più indiscussi e indiscutibili.

« Trattasi, per esempio, di giocare al ribasso sulle azioni di qualche grossa Società di costruzioni che finora è rimasta ancora in piedi nello sfacelo generale. Si comincia a buciuare che questa Società sta per perdere una grossa e rovinosa lite; si accerca in valore i possessori di azioni e li si scorta a vendere in previsione della lisi, che magari non esiste nemmano.

« Da questi saioisti si corre ad altri per annunziare che i primi hanno venduto; vendano anch'essi subito se non vogliono rovinarsi più tardi.

« E così si corre, si dibatte, si corea di screditare.

« Ma s'è una grande Casa bancaria che ha molti interessi e molta influenza nelle Società costruttrice, di cui corre la voce di solidità e ne costano il valore delle azioni. Questa Casa può costituire un ostacolo alle manovre dei ribassisti. E allora che fare ?

« Ebbene non si ha scrupolo di tentare le calunnie e lo scredito persino contro questa Banca che finora ha rappresentato e rappresenta la solidità e la sicurezza più assoluta e che il nominarla scotta le labbra agli stessi ribassisti.

« Ma non sarebbe ora di finirla ? Ma certi onniuniatori o monelli della Banca e della Borsa non possono forse una volta esser manci a poste degni ocesti d'accordo ?

« Non facciamo sapello alla moralità e al patriottismo di certi giuocatori egoisti, che non ne hanno, perchè non hanno altro impegno che quello del varme cadaverico: — *storo tua vitæ mea* —; ma diamo una parola di incoraggiamento agli altri, che sentono, e sentiamo, e mostiamo e mostiamo sul un argine a tante immoralità e fuga di guadagno purchessia ».

Se la *Piemontese* canta, è segno che sia borsa di Torino, flocalore di ribassisti (forse perchè si sono due cose che si assomigliano) sono che cominciate le solite manovre. E' da Torino che sono partiti

tato da una legione di agenti, che hanno per garanzia materiale (talvolta maggiore personale) una vendita di 1200 litri e per garanzia di capacità (tolte poche eccezioni) delle cognizioni che non vanno più in là della 4.a elementare, domandino noi se sia possibile ottenere un andamento normale e regolare del credito.

Bisogna dunque reimpetrare una buona volta colle difficoltà e poichè l'on. Chimirri ha riconosciuto opportuna l'interrogazione del deputato Daneli, farà bene a studiare, colla sollecitudine che gli è propria, un progetto, il quale, riordinando colle borse la tassa su basi più miti, avvantaggi l'Erario e nel tempo stesso ponga un freno alla speculazione audace, che, senza disposizioni, che paiono figura nel regolamento della borsa di Parigi, la quale dà facoltà al compratore di ritirare i titoli con preavviso di qualche giorno.

Fino a che non si verrà ad una miglior disciplina delle borse, limitando il numero degli agenti, richiedendo per l'esercizio maggiori garanzie morali e materiali e ponendo qualche freno alle speculazioni malsane, attivando altresì qualche rigorosa ispezione sulle operazioni degli agenti, non si riuscirà mai a mettere un po' d'ordine nel nostro mercato finanziario.

Atti del Governo.

Personale giudiziario. — Colli Luigi Ettore vice-canc. agg. alla corte d'app. di Casale è nom. segr. della pret. di Casale — Gambini Isaritelo canc. della pret. di Bovino passa a Foria.

— Marenga Vincenzo vice canc. della pret. di Pignataro Maggiore id. — Marzionda Gaetano id. di Feria id. — Mutarelli Barbato id. di Carpignone à tram. ad Acerno. — Curzi Pasquale id. di Sparanara di Grumento. id. a Polla — Morelli Antonio id. di Calvello, id. a Santa Croce di Magliano — Festa Agostino vice canc. del trib. di Benevento è nom. canc. della pret. a Teano — Festa Giovanni id. della pret. di Marano di Napoli, id. di Saponara di Grumento — Marini Antonio id. di Massafra, id. a Grottaglie.

Levi Teodoro segr. della procura del tribunale di Biella, è nom. vice canc. agg. alla corte d'app. di Casale — Schiappadori Francesco id. di Ancona, id. sost. segr. nella pret. di Ancona — Colli Luigi di Marzano Luigi è nom. vice canc. della pret. di Ciusone — Meola Tommaso id. di Pignataro Maggiore — Pellegrini Vittorio id. di Feltre.

De Pina Giuseppe vice canc. agg. al tribun. di Lecce, è nom. vice canc. della pret. di Taranto — Zaccaria Giuseppe vice canc. della pret. di Bovino è tram. a Maenfre — Esposito Salvatore id. di Campi Salentino è nom. vice canc. agg. al trib. di Lecce.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Forlì, 15, ore 8.17. — Il comm. Augusto Mattonci Rordi, morto testè nella nostra città, ha lasciato al figlio e alla moglie un patrimonio di due milioni, lasciando L. 80,000 al Ricovero di mendicità L. 10,000 all'Asilo infantile e L. 1000 all'Ospizio marino ed altre minori somme per beneficenza.

Genova, 14 (p. c.) — Ieri pregolevo imbarco sul piroscafo germanico *Stuttgart* l'ambasciatore chinese con seguito.

— Il nuovo questore, signor Sino Sironi, già sottoprefetto di Savona, prese ieri possesso del suo ufficio.

— Odero di Sestri e Ansaldo di Sampierdarena hanno ricevuto ordine di approntare il loro scali per importarvi rispettivamente un incrociatore-corazzato-ariete. I piani saranno trasmessi dentro il mese. Il tipo adottato per questo navi è quello del *Gallo* con leggere modificazioni nell'impianto delle artiglierie.

— Ieri col piroscafo italiano *Città di Genova* partirono pel Brasile e Plata 295 emigranti.

Oggi e domani ne partiranno pur la stessa destinazione circa 3000 sul piroscafi *Vittorio e Regina Margherita*.

Cuneo, 14 (p. c.) — I due soldati alpini, sospettati come uccisori dell'appuntato Barini, e che come vi scrissi, furono qui tradotti dai carabinieri, sono stati rilasciati per mancanza di prove. E con questo il mistero dell'uccisione si complica maggiormente.

Torino, 15, ore 9.17. — Lo stato di salute del dottor Rottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, è notevolmente migliorato ed accenna a guarigione. Auguri.

Firenze, 14 (p. c.) — Il prof. Don Murray, ingegnere in un istituto della nostra città, che appartiene a famiglia baronale calabrese, prese a posta nolo nell'arringo letterario, si è spogliato ieri della veste talare e quanto prima sposerà una signorina di Faenza.

Brescia, 14 (p. c.) — Provenienti da Sicha e diretti a Genova, ove si imbarcheranno per l'Argentina, sono stati di passaggio con treno speciale dalla nostra stazione, quasi un migliaio di emigranti, pel maggior numero veneti trasportati lussuosi dagli stabilimenti Rossi. Fra pochi giorni seguirà un altro treno con altrettanti emigranti pure da Schio.

Cagliari, 15, ore 10 pom. — Stamane alle 7 è partito per il golfo degli Aranci, ove si imbarcherà subito, il prefetto barone Beichlin colla famiglia. Erano alla stazione il sindaco, tutte le autorità civili e militari, parecchie signore e numerosi amici. Alle signore ed agli amici ha regalato mazzi di fiori. Le dimostrazioni di stima e di affetto erano ben meritate, avendo saputo il prefetto acquistersi la simpatia generale e lasciando vivo desiderio di sè.

Si attende oggi il nuovo prefetto, commendatore Franco.

Livorno, 15, ore 14,45. — Come già sapete il Banco di Napoli deliberò di istituire una succursale a Livorno. Il cotto commerciale elogia il profitto e le attività cittadine per la attiva proficua fatte in proposito e che sono felicemente riuscite.

Il nostro sindaco partirà venerdì per Roma. Domenica egli si recherà a Napoli per sollecitare la fondazione della succursale che la città attuale reclama urgentemente.

SCONFORTO

DI JULES MARY

PARTE SECONDA

Alla scoperta del delitto.

— E ora — riprese Clotilde — che voi conoscete questo terribile segreto, voi dovete indovinare che non posso confessare a mio marito di avervisitato Lafistole a Villaurdan. Confessando questo, dovrei confessare tutto, e si finirebbe collo scuoprire che la figlia di Bastien è la moglie del signor d'Hantefort, giudice d'istruzione. Francamente, Pistro, vi pare che ciò sia possibile?

— No — rispose. Eppure vi sarete costretta.

— Io mi difenderò.

— Questa confessione sarebbe un gran dolore, lo capisco, ma sarebbe anche un gran sollievo, perchè, confessando, voi avreste la soddisfazione di aver compiuto il vostro dovere.

— Il mio dovere? — fece Clotilde tremlendo.

— Ricordatevi che un galantuomo innocente è stato disonorato per cause vostre, e che il dolore lo ha ucciso! E vi pare giusto che il suo nome e la sua memoria debbano essere sempre coperti di una vergogna immeritata? Se quest'uomo non avesse avuto una famiglia, io potrei anche comprendere la vostra perplessità. Voi potreste pensare che Dio lo aveva creato come vittima! Ma egli ha un figlio che ama vostra figlia, e queste due creature sono infelici a causa di voi. Non sentite alcun rimorso?

— Ah! Pietro, quanto siete crudele!

— Non sono io! E' la vostra coscienza che è crudele con voi, poichè sono certo di parlare come la vostra coscienza.

— Se io fossi sola, avrei già detto tutto da molto tempo. Ma la mia confessione non renderebbe a Valentino o a suo padre, nè la felicità. Se io parlo è Bérangère che è disonorata, e il suo matrimonio rimane sempre impossibile.

Ella diceva il vero.

E Jourdan lo sentiva.

Da qualunque punto di vista si consideranza, la situazione era pur sempre inestricabile.

E si tacque.

— Signor Jourdan — disse Clotilde — se io avrò bisogno di voi, potrò contare sulla vostra protezione?

—Completamente.

— Grazie, signor Jourdan... Io vorrei ricompensarvi della vostra bontà, e rendervi felice.

Jourdan scrisse malinconicamente.

— La felicità non sarà mai possibile per me.

E aggiunse piano, quasi parlando a se stesso

— Sono stato troppo felice nella mia infanzia, trascorsa accanto a lei.

Salerno, 15. — E' qui giunta, col yacht *Mariner*, l'imperatrice d'Austria-Ungheria, in incognito. Sbarcò alle ore 9 ant., percorrendo a piedi la città fino alla casa Sarcovario.

S. M. partì per Pesto.

Torino, 15, ore 9.27 — Sono attesi stasera a Moncalieri, reduci da Prangins, le principesse Clotilde e Letizia.

Genova, 15, ore 11,50. — Ieri nella riunione dei creditori, convocati dal tribunale per discutere sulla moratoria ai fratelli Lavarello, tutti furono favorevoli alla moratoria, meno due ingiusi. La decisione è rimandata a domani.

Bologna, 15, ore 14. — Circa 150 operai disoccupati si radunarono in piazza Vittorio Emanuele chiedendo lavoro e incominciarono a tumultuare.

Intervennti gli agenti di P. S. il disordine ebbe termine non senza però una breve colluttazione. Una Commissione recatasi dal sindaco in municipio non potè ottener nulla, non essendovi per ora lavori disponibili.

Como, 15, ore 15. — Gli operai della fonderia Rossi e C. si sono messi in sciopero, in seguito ad un diverbio fra i proprietari e due operai minescianti di Rondamenate. Gli altri operai presero le difese dei due compagni e abbandonarono il lavoro.

Milano, 15, ore 18,10 — Il Comitato operaio esecutivo per la manifestazione del 1° maggio, annuncia di aver fissato l'itinerario della passeggiata generale degli operai attraverso la città, senza nè sosta nè discorsi.

Vieta la dimostrazioni proibitive delle autorità ed onde non assumersi una sovarchia responsabilità, il Comitato invita i delegati delle Associazioni a pronunziarsi nella assemblea che sarà tenuta il 20 corrente.

— E' degno di essere segnalato l'atteggiamento dei circoli intransigenti.

Ieri sera, infatti, nell'osteria Windthorst nella sede del Comitato dimorante in milanese, l'avv. Pazzanini, presidente del Comitato cattolico italiano, esortò ad intrapprendere, per la causa cattolica, i metodi di lotta insegnate parlamentare adottati con fortuna in Germania.

Il prevosto Pozzi, incoraggiando alla lotta, ebbe parole vivaci contro la frase del Re Umberto circa « Roma incapace » e contro quella del Re Vittorio Emanuele: « Ci siamo e ci resteremo. »

NUOVE NAVI

(Nostro Dispaccio)

Genova, 15, ore 24.00 — Questa mattina, alle 11, nel cantiere dei fratelli Bombrini a Sestri, è stato varato il vapore *Giulio Cesare*, del quale è armatore il comm. Bartolomeo Mazzino di Roma.

Il varo è riuscito splendidamente.

Il piroscafo è tutto in acciaio ed ha la portata di 4200 tonn. circa. — E' il più grande dei piroscafi mercantili in ferro che sia stato costruito fin qui in Italia.

E' una costruzione solidissima che fa onore allo Stabilimento dei fratelli Bombrini. I quali hanno pure costruito le macchine nelle loro officine di Sampierdarena.

Il gemello di questo vapore, che avrà per nome *Michele Lazzaroni* sarà varato fra due mesi.

L'avvenire promette importanti costruzioni e tutti gli accessori alla industria nazionale, se attesta dei progressi fatti da essa. forma di grande lode all'armatore comm. Mazzino, che, oltre all'arditezza dell'impresa, non ha badato ad un maggior spesa per favorire l'industria e gli operai del nostro paese.

I vapori portano nella ciminiera lo stemma di Roma, e nei giorni di gala, accanto alla bandiera nazionale sventola il glorioso gonfalone di Roma.

A queste notizie del nostro corrispondente crediamo aggiungere i nostri rallegramenti pel commendatore Mazzino, il quale, nonostante la poco lieta situazione economica ebbe il coraggio di una iniziativa veramente meritevole del più grande encomio e che, dopo tutto, fa onore anche a Roma, donde è partita.

Teatri ed Arte

Lirica. — La *Pall Mall Gazette* annuncia che la serelis Ravogli cantatrice, in uno dei prossimi concerti filarmonici a Londra. Il famoso duetto della *Saffi* Pacini, che per molti londinesi è una interessante novità.

— Al Garnerplatz-Theater di Monaco di Baviera è stata rappresentata con gran successo una nuova operetta in tre atti *Il mercante Pezzolli*, musica di Carlo Zeller, libretto di West ed Heid.

Drammatica. — Giacosa lesse al teatro Alfieri di Torino il suo dramma la *Dame de Challant*.

Un numeroso ed eletto pubblico assistava alla lettura del cinque atti, applaudendo in specie alcune scene e vivo contento d'autore. Il lavoro piacque e fu giudicato ingegnoso e drammatico. Alcune scene imponenti, altre discutibili come dramma giudiziario.

— *Un amore di famiglia*, dramma in cinque atti di E. Costant, tratto da una novella di Aurelliano Scholl, ha avuto buon successo al teatro di Belleville.

Francisque Sarcey gli conscerra la vasta della sua cronaca teatrale settimanale del *Temps*.

— La *Kölnische Zeitung* ha da Pistroburgo che la compagnia drammatica tedesche della Duse vengono assai applaudite e che il teatro è sempre nfollato.

Arte — All'esposizione annuale di belle arti nel palazzo degli artisti di Vienna, è stato venduto testè un *Paesaggio veneziano*, quadro ad olio di Millo Hortolanzi.

— Il Museo delle arti decorative di Parigi si è arricchito di un magnifico gruppo in terra cotta, dello scultore Ludarte, nato a Torino da genitori francesi, e morto a Parigi verso la fine del secolo scorso.

Il gruppo rappresenta: « Il trionfo della virtù » coronata dai geni e circondata dalle arti liberali.

— Tra i tre pittori proposti per il premio imperiale di 5000 fior dalla Commissione dell'esposizione annuale di belle arti di Vienna, l'imperatore Francesco Giuseppe ha scelto il pittore Adolfo Hirsch per il suo quadro *Corteo nuziale* e gli ha conferito quest'onorio.

SPORT

Ieri a Napoli, sono giunti a Roma i cavalli che devono porre a quella stazione.

Stamattina vari proprietari hanno assistito alla Capannelle al lavoro dei loro cavalli; erano presenti anche parecchie signore. La simpaticissima Donna Maria Orsini Barbo che montava il suo *pacer*, l'avvenente signorina Lovaggi e la signora Moreira.

Fra gli *Sportsmen* Don Ginlio Grazioli Lante, il sig. Moreira, il marchese Pizzardi, il conte Folicaldi, il sig. Guidi, il marchese Marignoli, il sig. Plowden, l'appassionatissimo D. Marino Torlonia.

I *jockeys* erano al completo. Papà Rook, Tom Rook *junior*, Corsee Corbin e Walter Smith.

Nessun galoppo interessante è stato fatto ieri mattina. I pollastri del Duca di Marino e quelli della scuderia Grassilvi non hanno fatto che dei *canters* su 1400 metri. Altrettanto fece Corser con *Dragontino* e *Andronico* e *Ram Lal*.

Il sig. Moreira dovendo montare nel premio Celsa Mottella (*Steeple-chase gentlemen riders*) ha inconiinciato questa mattina ad esercitarsi col suo *Giovane* che indubbiamente ha molta *chance* in quella corsa.

George e *Gordon* del marchese Pizzardi coprirono, con facile andatura, circa cinquemila metri, superando tutti gli ostacoli del terreno di esercizio.

George figurerà molto bene nello *Steeple-chase* di Roma, e sinceramente auguriamo al simpatico marchese che *George* abbia quella stessa fortuna che col suo padrone avrebbe al suo proprietario in cimenti non meno difficili, ma assai più dolci e graditi.

Anche a Tor di Quinto vari cavalli seguono con lavoro regolare. Quelli che prenderanno parte allo *Steeple-chase* nazionale galoppano spesso sulla distanza di 5000 metri.

* * *

Con dispiacere abbiamo appreso che la cavalla *Hellandez*, del tenente Pescatori, l'altro giorno sul prato di San Rossore, urtando in un ostacolo, cadde e capottò e che in seguito a lesione del midollo spinale *poco dopo morì*.

Pubblichiamo i pesi dei due *Handicaps* che si correranno domenica e giovedì alle Capannelle.

Premio Albano

5 Gallane kg. 65 — 5 Bajardo 63 1/2 — 5 Trebolo 62 — 4 Madrigale 59 1/2 — 4 Ram-Lal 59 1/2 — 6 Volturno 55 — 4 Guitare 53 1/2 — 4 Gaylord 53 — 3 Dark's Cap. 48 — 3 Killgarth 48 — 3 Colonnello 47 1/2 — 3 Arar 47 1/2 — 3 San Giorgio 42 1/2 — 3 Reinsante 42 — 3 Ivanhoe 42 — 3 Fenico 40 — 3 Natalia 39 — 3 Melissa 39 — 3 Odetta 35 — 3 Barkey 35.

Dichiarazione *forfeit*: Carraghanee, Begger my Neighbour.

Grande Steeple-chase Nazionale

Pinelo kg. 75 — Messalina 72 — Azalea 69 — Clorone 68 — Orvieto 65 — Ippogrifo 68 — Gambetta 62 — Aurora 60. *P.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 16 aprile 1891 — S. Calisto P. Q.

Leva il sole alle ore 5.30 — Tramonta alle 6.46 p.

La via lattea alle ore 11.2 m. — Tramonta alle 1.54 m.

SOLLETTINO METEORICO.

15 Aprile 1891

Europa pressione leggermente bassa Sudovest, elevata occidente Russia media e Finlandia. Valentia 770 : Zurigo 766 : Costantinopoli 755.

Italia 24 ore : barometro leggermente salito Nord Centro ; piuggie leggere moltissime stazioni ; temperatura mite.

Probabilità : Venti deboli forti qualche quadrante ; venti deboli settentrionali. Barometro 760 a 761 mill. Nordovest. Berlino e Vienna 765. Parigi 762. Atene, 755 Costantinopoli. Mare generalmente calmo.

Probabilità : venti deboli forzati quarto quadrante ; cielo vario con qualche pioggia ; temperatura mite.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 — Galleria Nazionale, Palazzo Corsini, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ore dalle 2 alle 3, ingresso libero — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 2, ingresso cent. 50 — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 2 ingresso 1 — Museo Borgiano Lateranesi (Palazzo Pianchini) dalle 9 alle 5 1/2. Il tesoro è aperto in Via Merulana.

Orti I. S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comune della direzione, via del Seminario.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambi fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ottenere al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione), via Daterla.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE. — *Alessandrina* (Università) dalle 8 alle 3 e dalle 7 alle 8 — *Angelica* S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso permesso, dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 — *Romana-Sorte* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 — *Universitaria* dalle 9 all'1 — *Nazionale* (Vittorio Emanuele dalle 9 alle 5 dalle 7 alle 10 — *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 15 aprile 1891.

Nati 8 maschi 3 femmine 11

Morti 10 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Mario Antonio fu Giuseppe, Firenze, 41, coniug.

Odil Angelo fu Paolo, Roma, 74, ved.

Rossi Ernaldo di Carlo, Suvereto, 3, coniug.

Fiorinti Raffaele fu Augusto, Sinigaglia, 72, celibe

D'Ilario Marianna fu Vincenzo, Benevento, 34, nubile

Barberia Luigi fu Giovanni, Carignano, 68, coniug.

Fallani Assunta di Fio, Roma, 17, nubile

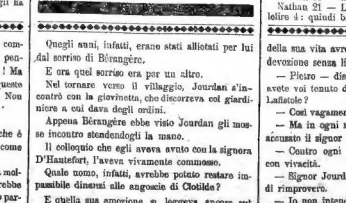
Pratesti Giuseppa fu Pietro, Aesio, 51, ved.

ANAGRAMMA

Singolare — Sul fondo è un piatto buono.

Plurale — Ti annoiano un dolce sonno.

Spiegazione della Sciarada di ieri : AMO-R-OSO.



La famiglia del compianto comm. **Nicola Fabrizi**, commossa dalle splendide manifestazioni di affetto e di stima avute in occasione della sventura che l'ha colpita, ringrazia — per mezzo nostro — tutti coloro che vollero avvicinarsi al trasporto funebre del suo amatissimo congiunto.

Quegli anni, infatti, erano stati allietati per lui dal sorriso di Bérangère.

E ora quel sorriso era per un altro.

Nel tornare verso il villaggio, Jourdan s'incontrò con la giovinetta, che discorreva coi giardinieri a voi dava degli ordini.

Appena Bérangère ebbe visto Jourdan gli mosse incontro stendendogli la mano.

Il colloquio che egli aveva avuto con la signora D'Hantefort, l'aveva vivamente commosso.

Quale uomo, infatti, avrebbe potuto restare impassibile dinanzi alle angoscie di Clotilde?

E quella sua emozione si leggeva ancora sul volto di Jourdan, quando Bérangère lo accostò.

— Vi sentite male, Pietro? domandò subito Bérangère con viva interesse. '

— Ma no! rispose con un sorriso.

E poichè, dopo questa laconica risposta, accennava ad adarnare, Bérangère aggiunse :

— Volete aiutarmi a raccogliere i fiori?

— Con piacere!

Rimasero alcuni minuti insieme a Bérangère, era il voto più caro del povero giovane!

E inutile però dire che Jourdan non avrebbe osato manifestare così con un segno apparente il suo amore.

A quale scopo?

Bérangère lo conosceva e aveva bene che in qualunque circostanza, in qualunque momento della sua vita avrebbe potuto contare sopra una devozione senza limiti.

— Pietro — disse a un tratto la giovinetta — avete voi tenuto dietro agli incidenti del processo Lafistole?

— Così vagamente!

— Ma in ogni modo avrete saputo che è stato accusato il signor di Severac.

— Contro ogni ragionevolezza! disse Pietro con vivacità.

— Signor Jourdan! disse Bérangère con aria di rimprovero.

— Io non intendo di biasimare vostro padre! aggiunse Jourdan. Gli indizi erano tutti contro il colonnello, e il signor D'Hantefort non ha potuto a meno di ascrivere contro, ma...

— Ma?...

— Ma in ogni magistrato c'è il giudice e l'uomo. Il giudice doveva agire come ha agito, ma forse l'uomo pensava di essere in errore.

— Voi credete dunque all'innocenza del signor Di Severac?

— Intieramente.

— E quale opinione vi siete formata intorno al delitto?

— Vi ho già detto che avevo troppo vaghe informazioni.

— Sapete almeno che Valentine si è prodigata di rintracciare ogni pista?

— E' suo dovere!

Consiglio comunale.

Seduta del 15 aprile 1891 — Pres. Cucciati.

La cattia è aperta alle 4.30.

JACOMETTI raccomanda 3 due aggiunti mesi comunali per un miglior trattamento.

CARTAM sostiene che terrà conto della raccomandazione.

Si procede quindi all'elezione dei membri della Congregazione di Carità.

(*Voti Cronaca*).

La seduta è tolta alla mezzanotte.

NOVITA. VARIETÀ. ANEDDOTI

Uno scherzo.

A proposito del nuovo censimento, testè eseguito in Francia, la Patrie piccola la seguente *fumisterie* fatta da un capo ameno sopra una scheda, in occasione del censimento del 1836 :

Domande : *Risposte :*

Età ? 30 anni, 20 giorni, 3 ore e 54 minuti.

Sesso ? Alterzanate.

Matrimonio, celibe o vedovo ? Maritato qualche volta la sera, vedovo il domani.

Totale celibe.

Luogo di nascita ? Una camera da letto.

Quanti figli ? Chi lo sa ?

Professione ? *Fumiste* all'ingrosso.

Osservazioni ? Non ne faccio e non ne ricevo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio romano: Termometro centigrado — massimo 17.0 — minimo 7.4.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni :

Preseca — Respinge il regolamento per la tassa bestiame.

Bracciano — Autorizza un mutuo di L. 20,000 per completare la condotta d'acqua.

Velletri — Approva la nomina del medico-chirurgo con residenza in Lariano.

Roma — Approva la permuta di alcuni stabili colla Società dell'Acqua Pia.

San Giovanni di Sieda — Dà parere favorevole per la concessione della sovrimposta oltre il limite legale.

Nemi — Approva il limite fissato per la minuta vendita dei generi soggetti a dazio.

Olevano — Nega il vincolo al bilancio oltre il quinquennio pel personale municipale.

Roma — Autorizza la cancellazione di una ipoteca a carico Guerrieri.

Lepprenano — Approva la conferma per un secondo anno dell'esattore comunale.

Nettuno — Autorizza lo svincolo della cauzione dell'appaltatore della condotturia di acqua.

Sermoneta — Approva la variazioni alla lista elettorale amministrativa 1891, a termini dell'articolo 58 della legge.

Allumiere — Dà parere favorevole per l'approvazione della Società dell'Università agraria.

Per la tutela delle Opere pie.

Filacciano, Congr. di Carità — Approva la spesa pel funerale del march. Ferrajoli, sul fondo da lui elargito.

Roma, ospedale S. Gio. Calibita — Autorizza la traslativa privata per la fornitura di semmolella, pasta e farina.

Albano, Congr. di Carità — Autorizza emissione di mandato di pagamento a favore delle società Chiattrocca, per somme da esse sborsate all'esecutore testamentario.

Altri, spedale — Autorizza la cessione di una camera al municipio per la sala necroscopica.

Segni, Monte Trasmontano — Dà parere favorevole per la cessione della rendita del Monte Frumentario al Banco di prestiti sopra pegni.

Il Re a Castelporziano. — Ieri mattina S. M. il Re si recò a Castelporziano per una partita di caccia.

Fece ritorno in Roma verso le 6 pom.

La Regina alla Scuola superiore. — Domani alle ore 2 precise ant. di ieri, S. M. la Regina accompagnata dalla contessa di Monterono, si recò inaspettata a visitare la Scuola superiore femminile alla Palombella.

Fu ricevuta dalla sig. Da Gubernatis, direttrice della Scuola.

S. M. si trattenne colà per oltre due ore visitando tutte le classi. Volle assistere anche alle lezioni rallegrandosi vivamente con la direttrice e con le insegnanti per l'andamento della Scuola.

Avvertiti della visita, si recarono alla Scuola il Sindaco e l'assessore per la pubblica istruzione, comm. Cruciani Alibrandi.

All'uscita le alunne delle classi elementari schierate lungo la scala, salutarono la Regina con vivissime acclamazioni.

Una bambina dell'asilo offrì a S. M. la Regina un mazzo di fiori.

Ieri l'altro, per la prima volta, la signora Da Gubernatis, che per sei mesi di malattia, riprendeva la direzione della scuola ricevendo dalle alunne festosa accoglienza.

La fornero offerì diversi mazzi di fiori.

Congregazione di carità. — Ieri sera il Consiglio comunale procedette alla elezione dei membri della Congregazione di carità.

Ecco il risultato della votazione per la nomina dei presidenti :

Votanti 55 — Maggioranza 28.

Rispoli 36 — Vitelleschi 9 — Armellini 6 — Schede bianche 3 — Zeffer Ruspoli 1.

Per l'elezione dei consiglieri si ebbe il seguente risultato :

Votanti 60 — Maggioranza 30 — Schede bianche 1.

Bastogi 57 — Cantarelli 57 — Trolse 54 — Righeiti 52 — Salustri-Galli 51 — Cercarelli 50 — Mimmi 45 — Gazzani 41 — Mazzino 39 — Pasquale 38 — Tenerani 36 — *Eletti.*

Ebbero quindi maggiori voti : Galluppi 29 — Nathan 29 — Lizzani 24.

Nessuno di questi ultimi avendo raggiunto la maggioranza assoluta dei voti si procederà ad una seconda votazione libera per la nomina di un consigliere.

Risulto :

Votanti 53 — Maggioranza 26.

Nathan 21 — Libani 17 — Galluppi 10 — Millelire 4 : quindi ballottaggio fra Nathan e Libani.

A quest'ultima votazione presero parte 44 consiglieri.

Risultò eletto il Nathan con 25 voti contro 18 ottenuti dal cav. Libani.

La Congregazione di carità è quindi composta nel modo seguente :

Presidente : Rispoli. *Consiglieri :* Balestra, Salustri-Galli, Cercarelli, Gazzani, Mazzino, Pabonia, Tenerani e Nathan.

Nel complesso è una buona Commissione e noi ci auguriamo che saprà superare le non lievi difficoltà che presenta l'organizzazione della benefica-nza in Roma.

Tiro a segno e bilancio. — La Commissione del bilancio a maggioranza di voti (3 contro 2) radiò dal preventivo le 10 mila lire di concorso alla Società del tiro a segno nazionale. La radiazione di questa somma monoterebbe, come è facile capire, la estinzione della nostra Società del tiro a segno e la capitale si troverebbe priva di una istituzione utile e patriottica, per la quale fanno sacrifici anche i più piccoli Comuni del Regno.

Il sindaco e la Giunta procederanno di giusto fatto domandano al Consiglio il mantenimento della somma iscritta e fanno bene.

Il lungo discorso che fa parte insieme al l'avvocato Sanlucci della minoranza della Commissione del bilancio ha scritto una lettera aperta al sindaco e diramata a tutti i consiglieri.

Il buono Lazzaroni, che insieme all'avv. Cantucci fu nella minoranza della Commissione, protestò ad assentarsi da Roma per pochi giorni, la invitato una lettera aperta al Sindaco che fe pure partecipata ai Consiglieri, per rassegnare volontariamente lo stanziamento ripristinato dal Sindaco e dalla Giunta.

Con sobrietà ed efficacia di argomenti il cons. Lazzaroni stermera i vantaggi che i minimi risentono dalla legge del tiro a segno ed accennando a quelli notevolissimi che otterranno dalle nuove proposte di legge che presenta il ministro della guerra, il quale, a proposito dell'armamento di contingente, così si esprime :

« Non crederei opportuno per ora di stabilire e che quella parte del contingente del 1871 che « dovrà essere congedato dopo due anni di servi- « zio, venga determinato in ragione del numero « estratto a sorte, per non pregiudicare altra que- « stione, secondo me assai importante, che è quella « di vedere quali vantaggi sarà possibile di creare « a tra i congedamenti anticipati e l'istituzione del « Tiro a segno nazionale, o per meglio dire tra i « congedamenti anticipati e la educazione fisica « della nostra gioventù. »

Dopo ciò ci sembra superfino incoraggiare il Consiglio a votare la proposta della Giunta, cui speriamo vorrà aderire anche la Commissione del bilancio.

Quando si votano 20 mila lire per la girandola, si rifiutarne 10 mila, che possono far conseguire a molti giovani i mezzi in beneficio del licenziamento dopo due anni di servizio militare, sarebbe per usare una frase tutta romana, una vera stranezza.

Note funebri. — Ieri alle 3 pom., ebbe luogo il seppellimento della salma dell'on. Alfonso Palitti. La salma dalla chiesa di S. Vito fu trasportata in un carro di prima classe alla stazione ferroviaria.

Un bassaglione del 16° fanteria con musica e bandiera rese gli onori al defunto.

Presero parte al corteo, molti deputati fra cui gli onorevoli Sciarra, Giorgi, Bertrone, Gagliardo, Roland, Pignatelli, Mel.

Seguivano una rappresentanza della Società Abruzzese con bandiera e numerosi amici dell'estinto, preceduti da una corona ornavano il carro. Dopo di nota quelle della Camera dei deputati, del Circolo Aquilano, dell'avv. Ettore D'Orazio, della Deputazione d'Aquila, dell'on. Sciarra col altre. Le corone erano ordini, l'avv. De Conciliis, sostituì procuratore della corte d'appello d'Aquila, l'avv. Centi, rappresentante il Comune di Aquila, il segretario Barracco pel Senato, gli on. Giorgi, De Riseis, per la Camera dei deputati e i signori Colcti e Pagliara.

Facevano ala al carro funebre gli staffieri della Camera e del Senato.

In piazza di Termini la truppa rese gli onori ed il carro entrò nella stazione dalla parte della partenza.

Quivi commemorarono brevemente l'estinto l'avvocato Centi, Don De Riseis ed il prof. Filomusi Guelfi.

La salma fu quindi trasportata a braccia in un vagone mortuario ed alle 5,55 partì alla volta di Aquila per esser tumulata nella tomba di famiglia in Roio Piano.

Istituto archeologico germanico. — Domani alle 5 pom. si terrà anticipatamente l'adunanza solenne in memoria della fondazione di Roma, con discorsi dei signori comm, Pigorini, prof. Man o prof. Petersen.

Ministero e scuole di Franklin. — A cominciare da oggi, giovedì, la Biblioteca sarà aperta al pubblico per la distribuzione delle 10 a mezzogiorno e dalle 4 1/2 alle 6 pom.

Vaticano. — Domattina il Papa riceverà in separate udienze mons. Jacquenet, vescovo di Amiens e mons. Rovérie de Caleriès, vescovo di Montpellier.

Il 4° centenario di S. Gregorio. — Ieri a cura del Collegio dei Martiri ebbe luogo una festa solenne nella Basilica di S. Petronilla a Tor Marancio.

Il prof. G. B. De Rossi tenne una conferenza.

Al Caffè di Roma. — Iersera, nelle sale superiori del Caffè di Roma, un concerto invito del maestro Clementi riuniva una ventina di amici e parecchi rappresentanti la stampa cittadina.

Al pianoforte suonò la prima sonata dell'esordiente Marconi, il primo e inaspettato interprete della *Pellegrina*. A lui, al maestro Clementi, ed ai maestri Ferrari e Moinioli, anch'essi presenti, furono fatti dicadini ed augori, ai quali fu naturalmente ecco il tocco amichevole dei bicchieri colmi di eccellente *Champagne*. Fra i molti brindisi, portati alla salute e all'avvenire artistico dei giovani maestri romani, ne raccogliamo soprattutto uno: quello cioè di potere, quanto prima, assistere al fortunato battesimo, di una nuova opera che dell'ingegno musicale e del valore artistico del Clementi ci dia intera la cifra. *Quod est in votis!*

Comunesi del lotto. — I commessi del Banco di Roma sono invitati ad intervenire ad un'adunanza, che avrà luogo questa sera in piazza del Monte 99 A, alle ore 9 1/2.

— E credete che riuscirà?

— Sì.

— Come sono felice — disse Bérangère, con dianoia — di sentirvi parlare così!

Jourdan la guardava dolorosamente.

Come era bella!

E quella povera fanciulla non correva pericoli di essere coinvolta in uno scandalo e nella vergogna?

E poichè il pericolo era anzi imminente, non ci sarebbe stato modo di impedire tanta sciagura?

Jourdan si diceva :

— Io adoro quella giovinetta, darei per lei la mia vita, e non posso far nulla per salvarla!

Quando la raccolta dei fiori fu compiuta, Jour dan si congedò da Bérangère dirigendosi verso i parco, mentre ella tornava verso il castello.

La fanciulla camminava lentamente e pensierosa

E Pietro, formatosi, la guardava allontanarsi.

Ella è in pericolo — pensava Pietro — e io debbo salvarla! Ma come? Con quale mezzo?

Si sarebbe potuto credere che Bérangère avesse indovinato i pensieri pensieri del giovinotto, poichè si voltò verso il parco e sfuggì ancora una volta il dolo amico della sua infanzia.

E quello sguardo commosse profondamente Jourdan!

(Il seguito in quarta pagina)

Liceo di S. Cecilia. — Ieri sera, nella sala Isaac Vallet, figlia del maestro Vallet, ebbe luogo il consueto, con bella musica di pianoforte, nel quale si distinse la signorina Vallet.

E con grandi pompe d'ori nel concerto che avrà luogo nella sala Umberto, per una nuova musica del maestro signa Vannucci della Scala di Milano.

Augurimo alla nuova musicale pari a quelli dipingere.

Società fra gli — Il 24 nom. Assemblea generale ordinaria fra gli' insegnanti.

Statistica: Movimento degli immigrati in Roma, dal 1 al 10 aprile.

S. Spirito: Ingressi 3, uscite 3, morti 1.

Consolazione: Ingressi 2, uscite 2.

S. Giacomo: Ingressi 1, uscite 1, morti 1.

S. Giovanni: Ingressi 1, uscite 1.

S. Giacomo: Ingressi 1, uscite 1, morti 1.

Consolazione: Ingressi 2, uscite 2.

f. 7, guarite 1, morti 1.

S. Gallicano: Ingressi 1, uscite 1.

f. 2, guarite 1, morti 1.

Maria Cons

Liceo di S. Cecilia. — Ieri la signorina Ines Valles, figlia al distinto pittore spagnuolo, ha conseguito, con brillante esame, il diploma di maestra di piano nel nostro Istituto musicale.

Si con grande piacere la novella pianista concerto nel concerto per beneficio che faranno il 28, nella sala Umberto, via della Mercede 50, dara la sua maestra signora Ballin, col concorso della signora Tarace e della signorina Valles.

Augurimo alla signorina Valles una carriera gnorile pari a quella del suo genitore nell'arte di disegnare.

Società fra gl' insegnanti. — Oggi alle 1 pom. Assemblea generale della Società di M. S. fra gl' insegnanti, nella sede via dell' Dpilità 36.

Ufficiali ecclesiastici sepolti. — Ecco il movimento degli ecclesiastici sepolti ieri nei cimiteri di Roma, dal 9 al 10 aprile corr.:

S. Spirito: ridenni esistenti dalla settimana precedente ni, entrati 268, partiti 273, trasferiti a S. Croce in Gerusalemme 3, morti 21.

Dalla: esistenti 152, entrati 1, trasferiti ad altre sepolte 6, morti 12.

S. Croce in Gerusalemme: esistenti 96, entrati 9, partiti 3, morti 1.

S. Giovanni: esistenti fem. 876, entrate 72, guarite 41, morte 12.

S. Giacomo: esistenti in. 152, f. 160, entrati m. 19, f. 9, guariti m. 92, f. 17, morti f. 2.

Incurabili: esistenti in. 98, f. 98, entrati m. 24, f. 7, guariti in. 24, f. 8, morti m. 3, f. 1.

S. Galliano: esistenti m. 123, f. 92, entrati m. 9, f. 4, guariti in. 4.

Maccarese: esistenti m. 737, f. 456, entrati m. 7, f. 4, guariti m. 1, f. 1, morti m. 2, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 49, entrati 14, guariti 14.

Il **prof. Tassi** ordina con notevole vantaggio l'acqua di Saugemini nei catarri della vescica.

La coda di un ferimento. — L'autore del grave ferimento in persona del calzolaio Alvisio Sor, accaduto a Ponte Garibaldi la sera del 12 corr. è identificato per certo Gallucci Ignazio, di anni 25, Perentino, che non fu finora arrestato.

Certificati anagrafici. — Domenica, alle 4 1/2, il maggiore Camilli Cesare, di anni 39, da Roma, residente in via Nomentana, palazzo Maestri, p. 4, cadeva accidentalmente precipitandosi dalla finestra del suo piano della casa n. 3, in via Nomentana, Orbeo.

Trasportato alla Consolazione venne spedito in pericolo di vita.

L'essere sottoposto alla sorveglianza speciale sembra sia stato il motivo che lo spinse al passo fatale.

Il disgraziato era uscito dal carcere di S. Michele dove aveva scontato una pena per infrazione alla ammonizione.

Il proprietario del Caffè della Stampa, via di Pietro, Leoni Augusto, di anni 38, da Amcona, abitante in detta via n. 13, lamentava nella denuncia del caffè, si espose un colpo di revolver senza ferirsi.

Ignorasi le cause che lo spinsero a tale partito.

L'assicuratore. — Nella locanda denominata «Cavezzo» sulla via Nomentana, due giovinastri Cesare di Domenico e Risolari Giuseppe parcossero a colpi di bastone certi Capuzzi Francesco.

Il malcapitato riportò gravi lesioni alla testa ed alla Cancellazione fu giudicato guaribile in giorni 15 con riserva.

Mentecatti falsi. — E' stato arrestato certo Morli Agostino mentre teneva spacciare un biglietto falso da 5. Perquisito fu trovato possessore di altri 5 biglietti falsi.

Grave ferimento — La notte scorsa, verso le 11 pom., il bracciante Raffaele Sardini, di anni 47, tornava alla sua abitazione accompagnato dalla propria moglie Laura.

Giunto in piazza Colo. Di Rienzo, si scontrò col fratello Raffaello Gorio, di anni 32, cui deve poche lire.

Il Gorio invitò il Sardini a saldargli il suo debito. Questi si rifiutò e ne seguì una rissa violenta.

Il Gorio, estratto un lungo coltello, ne inferiva un colpo alla pancia dell'avversario dandosi poscia alla fuga.

La povera moglie accompagnò il ferito alla vicina farmacia da dove fu trasportato a S. Spirito.

Il disgraziato versa in pericolo di vita.

Il feritore è latitante.

Screanmecle. — Il muratore Colotti Giovanni nella sua abitazione in via Luciano Manara n. 41, piano 1°, verso le 9 ieri sera con suo cognato Aquilino di nome Gentili Enrico, si gundagnò una fischierata all'occhio sinistro.

Fu curato alla Consolazione.

— In Piazza del Gesù, fermatisi in bottegino Giuliani Giuseppe di anni 31, ebbe da un carrettiere, tuttora sconosciuto, col quale era venuto a questione, un colpo di frusta alla faccia.

Riportò leggera contusione.

— Lo studente Carlotti Filippo di anni 12 da Roma, in via del Colosseo questionando con un altro ragazzo si buscò una ceffatina al braccio sinistro.

Dovette ricorrere alla Consolazione.

— In piazza della Madonna dei Monti, Palletta Giuseppe di anni 40, vetturale di dividere una lite sorta fra sconosciuti si guadagnò due bastonate alla testa.

Il malcapitato rimase così malconcio che ne avrà a far presto per una dozzina di giorni.

Acqua Marcia per uso agricolo. — La Società dell' Acqua Pia Marcia concede, a prezzi notevolmente ridotti, l' acqua per uso agricolo.

Tre grandi vendite all'asta dirette dal perito antiquario Ettore Fantacchiotti avranno luogo in Roma nel 1° piano nobile del palazzo d'Aste, secondo l'ordine di qui Corso n. 305, nei giorni di mercoledì 15, giovedì 16 e venerdì 17 aprile 1891, del ricco mobiliare antico e moderno appartenente alla defunta miss Isabel Percy. Mobili in legni di noce, palissandro, mogano, noce, noce chiaro, sopramobili, ginte, biancheria, terraglie cristalli, stoffe indiane nazionali ed estere, pianoforte a sicrestre ed orchestrino di salotto. Ogni dì distribuisce gratis nel locale della vendita ed in via Frattina N. 9.

Caso straordinario. — Un ricco privato, aste in vendita all'asta pubblica una preziosa galleria di quadri antichi, delle più rinomate scuole italiane, fiammingha, francesi e spagnuole; una collezione di stampe classiche, disegni, ed acquarelli tondini una raccolta di quadri moderni di sommi pittori italiani.

Detta vendita incominciera il giorno 20 corrente aprile, e giorni seguenti, nella galleria stessa, posta in via Bocca di Leone N. 29 p. p. nobile ad un'ora e mezza precisa. I cataloghi si distribuiscono gratis. libreria Spithover piazza di Spagna, nel negozio Innocenti via del Babuino N. 77 e nella galleria ove si effettua la vendita.

Si fara per cura dei signori Giovanni e Doveton Centesi.

Gioielleria all' asta. — Rammentiamo la vendita dell' oreficeria in via Nazionale 203, della quale parlammo ieri, che ha luogo questa mane 16 e domani 17 ore 10. Vi sono orologi d' argento di tutte forme, svariati in oro, lamea in oro, argento, niello, spille, bracciali, cassa forte ecc. ecc. Affari ottimi per i compratori.

Preavviso delle grandi vendite. —

Sabato 18, lunedì 20, avranno luogo due grandi vendita d' un intero appartamento di una famiglia forestiera in via Nazionale n. 60. Domani tutti i dettagli.

Piccola Cronaca di Roma

Cane smarrito. — Compagnia mancia a chi riporterà al portiere via Quintino Sella 3, un cane barbone a pelo arruffato da due dì 23 corrente.

Asilo. — Vasti locali terreni con giardino, incontro Stazione. Botteghe piazza Pia, via Farc. Appartamenti vasti, mobiliati, proprietà marchesi piazza Pia. Dirigere proprietario Raffaelo Sinimberghi, Asilo.

Vini Bevilacqua! — Ribasso, vedi 8ª pagina.

Istituti Matematico e Fisico (vedi quarta pagina).

Da affittare in piazza Montecitorio al 2° piano con ingresso nella Via in Aquro, undici stanze per uso di ufficio, abitazione, ecc. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. Dirigersi al portiere in piazza Montecitorio, 121.

Salubrità della gola, del naso e delle Percezione. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. 2°.

D'affittarsi Palmerge Bologna in piazza di Spagna n. 9. Per istabilire nel medesimo

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera ultima rappresentazione dell'applaudito opera del maestro *F. Clementi, La Pellegrina.*

Si prevede un magnifico teatro.

Nazionale. — La ripresa del «Tutti in maschera» è stata accolta con grande favore dal pubblico che vi accorre numerosissimo. La brava e genile signora Tetrazzini-Scalaberni, il Corsini, il Reni e il Lanfredi furono assai e meritamente festeggiati.

Stasera ultima della «Dinorah.» Sabato prossimo andrà in scena la «Lucia» colla Bricher, Stagliccfico e Corsini.

A questa seguirà la nuova opera dell' Usiglio «Mosse in prigione» di cui si dicono un gran bene. Come si vede, la solerte impresa del Nazionale non ripesa sui propri allori.

Valle. — *L'orso bianco*, la divertente *pochade* di Koeissl, sarà ripetuta stasera per l'ultima volta.

Domani spettacolo d'onore del cav. Pistriboni.

Quirino. — La nuova operetta del Genée *Lo scacchiere degli negro* andrà in scena questa sera con vesti e scenari appositamente fatti.

Le Signe e Cecchetti saranno rappresentate come dicemmo, da trenta ragazzi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Pellegrina* — Ore 8 1/2.
Nazionale. — *Tutti in maschera* — Ore 9.
Valle — *L'Orso bianco* — Ore 9.
Quirino. — *Lo scacchiere della Regina* — Ore 8.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Grand'Orico — Tutte le sere varietà ed attrazioni rappresentazione. — Ingresso libero.

DIFFIDA

Il sottoscritto avverte il pubblico che in un giudizio di separazione personale e proprietà insorto tra Vittorina Beltrando, la Corte di Appello di Roma nell'ordinare la divisione dei beni, nominò assistente giudiziario il sig. cav. Giuseppe Gigli e delegò il notaio Francesco Evaristo Gentili per le operazioni della divisione. ma la Corte di Cassazione di Roma con sentenza del 4 aprile corrente ha cassato la detta ordinanza, perciò i detti signori Gigli e Gentili non hanno più alcuna veste giuridica per ingerirsi negli affari che riguardano il patrimonio del sottoscritto.

Giuseppe Falconio.

Album dei monumenti antichi

di Aquila, in fotofigia. Si spediisce franco di posta a chi rimette L. 1 alla Stabilimento dei Fratelli Falleroni, fotografi della R. Casa in Rieti (Umbria).

Alle Signore!!

La ditta **S.lo di P. Cecn.** Ponzo dalle Cornacchie, 23 ed 25, si pregia render noto di aver ricevuto dalle primarie fabbriche di Francia e Germania un grandioso assortimento delle stoffe alte novità per la nuova stagione, consistente in Lanerie fantasia e unite, Serezie, Foulards e Grenadine di lana e di Seta. Batiste, Satins, Percalli e Specialità in merletti, Chantilly per abiti e mantelline. Prezzi da sfidare qualunque concorrenza.

Vendita per causa partenza.

Daguerri elegantissima quasi nuova. *Fisiautio* completo in buona stato. *Corallia inodore* di 1ª qualità. *Gommini* in elegante per tiro a segno. *Jolly* 12 calibro, figlio del famoso stallone francese «Fingeddi» alto 10, adatto per carrozza ed equitazione per mezzo. Il tutto per L. 4,500. Vendesi anche a lotti separati. — Per informazioni, dal portiere al N. 16, Ripresa dei Barberi.

Il 26 Maggio

PARTIRANNO DA ROMA

gli Specialisti di *dottrica canitaire*, cav. **Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi. Ricevono per la **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, p. p.

Alla Città di Como

Si avvertono le *Signore* che sono arrivate le Novità in *Sctorie* per primavera-estate.

Via Frattina 91 e 92.

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri saranno ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Questi oggi alle 2 S. M. il Re riceverà in udienza privata Zia boy per la presentazione delle lettere di richiamo, che pongono termine alla sua missione di ambasciatore di Turchia presso S. M.

Zia bey è invitato a pranzo questa sera dalle LL. MM.

V'intervertanno il ministro degli esteri, il consigliere d'Ambasciata e l'addetto militare di Turchia.

Mercoledì 23 avrà luogo a Corte il pranzo parlamentare.

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di 14 giorni per la morte di S. A. I. l'Arciduchessa d'Austria, Maria Antonietta Immacolata.

Il marchese di Rudinì e lord Dufferin hanno oggi firmato il protocollo di definitazione delle rispettive sfere d'influenza, tra l'Italia e l'Inghilterra, dal Nilo Azzurro e Ras Kaser sul Mar Rosso. E così compiuta la delimitazione anche ad Ovest ed a Nord dell'Etiopia e dell'Eritrea.

Re Umberto mandò 500 lire a ciascuno dei quattro orfanelli salvati dal naufragio dell'*Utopia*.

Il Senato di ieri.

Approvò, anche a scrutinio segreto, il progetto di legge per una lotteria a favore del Collegio di Angeri e i quindi disegni di legge per approvazione di eccedenza d'impegni verificatisi nell'esercizio 1889-90 e intrapresa la discussione del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Parlarono i senatori Boccardo e Rossi A., il primo in favore, l'altro contro. La discussione continuerà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri

Ha approvato in prima lettura il disegno di legge per la creazione del nuovo Istituto di Credito fondiario italiano, dopo una discussione, alquanto vivace, durante la quale parlarono gli on. Diligenti, Ferraris Maggiorino, Fagiuoli, Rosa e per brevi dichiarazioni gli on. Giolitti e Grimaldi.

Per il governo prese la parola ripetutamente l'on. Chimirri.

Oggi si ritornerà al progetto militare.

Ministero finanze.

Il senat. Morosini, ispettore generale delle gabelle, è nominato consigliere alla Corte dei Conti.

Il comm. Stringher, capo divisione, è nominato ispettore generale.

Nuove operazioni?!

(S) **Londra**, 15, 9.07 ant. — *Lo Standard* odierno contiene un dispaccio da Berlino, in cui è detto che il Governo italiano sia trattando con un potente gruppo finanziario di Berlino una operazione di 500 milioni per stabilizzazione e unificazione del suo debito. Soggiunge che l'esito di tale collega non osto colla situazione politica generale, ma col risultato di nuovi negoziati commerciali tra la Germania e l'Italia.

I negoziati commerciali sono un affare completamente indipendente e che vengono condotti senza dubbio con tale spirito conciliante ed equo, da potersi ritenere con tutta probabilità che l'accordo sarà raggiunto.

In quanto alle trattative di nuove, importanti operazioni finanziarie, si può ritenere quasi con certezza che non vi ha nulla di vero.

Noi non siamo nè gli interpreti, nè i confidenti del Ministro del Tesoro, ma le sue cifre e le sue dichiarazioni, fatte anche l'altro giorno in Senato, escludono assolutamente qualunque idea di nuove emissioni, anzi indicano chiaramente un indirizzo in senso opposto, tanto più che dalle eccessive emissioni, e in ciò convengiamo pienamente coll'on. Ministro, dipende in gran parte la debolezza della nostra circolazione finanziaria.

Pei tabacchi.

L'on. Ministro delle finanze avrebbe riordinato l'amministrazione centrale dei tabacchi, dividendola in sei reparti, che, restando sempre alla dipendenza della Direzione generale delle Gabelle, sarebbero diretti da un capo-tecnico, che potrà essere un Capo Divisione, ovvero un Ispettore Generale.

I sei reparti avrebbero per oggetto: contabilità, acquisti, manifatture, coltivazioni, campi sperimentali.

Commissione idraulica.

Ieri mattina la Commissione, così detta idraulica, istituita dall'on. Branca, fu inaugurata i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. De Zerbi.

Tutta l'idraulica parte centrale nel riunire i fondi stanziati in bilancio pei final argini, che sono di alcuni milioni, insieme a quelli pei corsi d'acqua non arginati, che sono di alcune centinaia di migliaia di lire, e così, facendo un fondo solo, una parte dei fondi destinati ai grandi fiumi serviebbe ad arginare i torrenti della Basilicata e Calabria.

Da un certo punto di vista non è mal pensata!

Corte dei conti.

Ieri si affermava che all'on. Saracco, in seguito al ritiro chiesto da S. E. Duchoqué, fosse stata offerta la presidenza della Corte dei conti e che l'on. Saracco non si fosse mostrato alieno di accettare il grave ed alto ufficio.

Commissione doganale.

La Commissione per la revisione della tariffa doganale sarà composta nel modo seguente:

Senatori: on. Digny, Lampertico, e Robecchi.
Deputati: on. Rubini, Saporito, Pavoncelli, Raggio, Pantano.
Funzionari comm. Malvano, degli esteri, Castorina dir. gen. gabelle, Miraglia dir. gen. dell'agricoltura, Comandi dir. della marina mercantile, Monelli dir. del commercio e Stringher isp. gen. dogane, che funzionerà da segretario gen.

Sappiamo che il comm. Ellena, proposta dall'on. Colombo e Chimirri di farne parte, non ha potuto accettare.

L'Italia in Africa.

(S) **Cairo**, 14. — Stasera è qui arrivata la Commissione reale d'inchiesta per l'Eritrea.

Per la proprietà industriale.

(S) **Madrid**, 15. — La Conferenza internazionale per la protezione della proprietà industriale si è riunita oggi sotto la presidenza del sig. Moret y Prendergast.

Assistettero alla seduta gli ambasciatori d'Italia, d'Inghilterra e di Francia, i ministri di Portogallo, di Svezia, degli Stati Uniti, del Guatemala, del Belgio e di Olanda ed il Console di Svizzera.

Furono ammessi in deposito adottate nella riunione tenuta nel 1890 dei delegati tecnici, le quali concernono la repressione delle false indicazioni di origine e la compilazione di un registro internazionale delle marche di fabbrica.

Un lunch fu poscia offerto ai rappresentanti esteri.

Sedi di R. Patronato.

Con decreto reale furono nominati mons. Vincenzo Branda, vescovo di Ugento, e mons. Domenico Tarcone-Gallucci, vescovo di Tropea e Nicotera.

La triplice alleanza.

(S) **Berlino**, 15, 5.45 pom. — La *Post* dice che il conte De Launay ha di recente ripetuto spesso che l'Italia non segna a dietro la triplice; come — aggiunge il giornale — non lo pensa certamente l'Austria.

Secondo la *Post* le eventuali modificazioni al trattato di importanza molto secondaria, saranno già stabilite in massima. Basterà una quindicina di giorni per stipularle alla rinnovazione del trattato, che, del resto, scade alla fine e non al principio del 1892.

Vertenza oggi Stati Uniti.

(S) **Washington**, 15. — Prima di partire per la sua escursione nel Sud, che durerà sei settimane, il Presidente Harrison ha fatto rimettere dal Segretario di Stato Blaine alla Legazione d'Italia un lunghissimo documento, nel quale è minutamente svolto il modo in cui il Governo federale considera la situazione giuridica creata dall' incidente di Nuova Orleans.

INFORMAZIONI ESTERE

L'elezione di Bismarck.

(S) **Berlino**, 15, 5.28 pom. — Oggi a Geesemende nel 19° circondario dell'Annover in luogo l'elezione politica, il cui risultato è atteso con vivo interesse in tutta la Germania.

Sono candidati, oltre il principe Bismarck, un progressista, un giuelfo ed un socialista democratico.

L'elezione procede regolarmente.

A mezzogiorno vi fu una grande affluenza di operai alle urne; del resto il concorso degli elettori è normale.

Gli agenti spronano gli elettori negligenti a recarsi a votare; essi sono attivissimi specialmente nelle campagne.

Anche i socialisti spiegano una grande attività.

(S) **Berlino**, 15, 9.17 pom. — Gli esiti di Geesemende sono annunciati per stasera dei concerti elettorali.

Mentre le nuvole militari suonano, i messaggeri portano buone notizie per la pubblico.

La città è affollatissima e coperta di manifesti, in cui si dice che il principe di Bismarck, è il più grande dei tedeschi, il fondatore della grandezza della patria. Si deve quindi eleggere e ristituire alla politica.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 15, 12.05 pom. — Il *Journal des Débats* afferma che l'accordo anglo-italiano sia già scritto di quanto generalmente si crede. Accogliamo volentieri — scrive il giornale — le dichiarazioni pacifiche dell'on. Rudinì, ma constatiamo che in fondo nulla è cangiato da quando Crispi non è più al potere, giacchè gli impegni dell'Italia, sono la Germania, Pietroa coll'Inghilterra e gli accordi coll'Austria sono conclusi esclusivamente contro di noi. Preferiremmo un po' più di lealtà e di cordialità.

Il *Voltaire* opina pure che nulla sia cangiato nella politica del governo italiano all'interno delle

apparenze, a conchiude dicendo che non è a Crispi, a Depretis od a Mancini che si deve rimproverare la triplice alleanza, ma a Re Umberto.

— Le importazioni nei tre primi mesi dell'anno ascesero a 1225 milioni, contro 1221 nel periodo corrispondente del 1890; le esportazioni a 835 milioni, contro 863 nello stesso periodo del 1890.

— Il Concistoro centrale israelita in Francia, approvò ieresa la nomina di Dreyfus a Grande Rabbino a Parigi.

(S) **Parigi**, 15, 5 pom. — Il Temps, parlando del nuovo aggruppamento economico, che sta per compiersi in Europa, dice: «E' impossibile che la no-tra diplomazia abbia le mani legate. Non possiamo lasciare che si chiuda attorno a noi quest'immenso cerchio di ferro.»

Il Governo, in materia di trattati di commercio, è libero nella sua azione, allo scopo di potere sempre far fronte alle necessità superiori, ad avvenimenti imprevisti.

Il Governo deve tenere un gran conto del sentimento delle Camere, se molte queste di fronte ad un interesse nazionale, ad un dovere patriottico, è evidente che esso è certo di vincere tutte le difficoltà e tutti i pregiudizi. »

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 15, 12.50 pom. — Dal linguaggio dei giornali conservatori risulta che il loro partito è intenzionato di far cadere la legge sulla riforma comunale, se la Camera non accetta le sue vedute.

I conservatori sperano visibilmente con questo loro contegno di scostare la posizione del ministro Herrfurt che persiste nell'approvazione integrale del progetto governativo, e riflettono pure ad un eventuale ritorno al potere di Puttkamer, la cui nomina a prefetto della provincia della Pomerania è stata annunciata da lungo tempo.

Nei circoli parlamentari si aspetta con interesse lo svolgimento della questione della legge comunale. La maggioranza del partito conservatore sotto la direzione di Helldorff, tratta con una Banca di Berlino, per la fondazione di un nuovo giornale conservatore per combattere il gruppo della *Kreuzzeitung*.

— La *Post* scrive che la simpatica accoglienza fatta dalla stampa francese al passo del discorso dell'Imperatore d'Austria, che si riferisce ai trattati di commercio, lascia sperare che a Parigi si continui a comprendere il valore di un avvicinamento politico-commerciale della Francia all'Europa centrale.

— Il Brasile si è rifiutato di parcggiare cogli Stati Uniti, la Germania e la Francia, nelle trattative commerciali, non essendo il trattato di commercio tra i due primi Stati, ancora definitivo.

(N) **Berlino**, 15, 5.55 pom. — La *Vossische Zeitung* dice che il verdetto dei giurì circa i promotori del linciamento degli italiani a New-Orleans è incompatibile colle nozioni di diritto internazionale che si hanno in Europa. Gli Stati cui penseranno due volte prima di stipulare dei trattati con uno Stato impotente ad osservarli.

— Le stesse giornale dice che gli scioperi, sia internazionali che anzionali, sono scandali.

I socialisti tedeschi vogliono soltanto la libertà di riunione, la libertà di stampa e la giornata di lavoro limitata a dieci ore.

Il socialista Bebel avrebbe dichiarato al correspondent della *Daily Nate* che il 1° maggio gli operai rinunziano ai cortei pubblici, stagnando di domandare il consenso delle autorità, altrimenti a Berlino il corteo sarebbe di trecentomila persone.

(N) **Berlino**, 15, 9 pom. — A Breems si arrestano e si rinandano moltissimi emigranti russi, avendo biglietto pregato per il Brasile.

(S) **Berlino**, 15. — *Reichstag*. — Dopo una lunga discussione, si approva l'articolo della legge industriale, concernente la questione dei Consiati operai.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 15, 5.15 pom. — La *Neue Freie Presse* non crede che il principe di Bismarck abbia discusso in un intervista, con un corrispondente del *Corriere di Napoli* l'eventuale cessione del Trentino, in senso irredentista. «Ma se lo fece realmente — dice la *N. F. P.* — allora è una vera formna che Bismarck non sia più cancelliere. Se, ad esempio, il conte di Caprivi parlasse in questo senso dell'alleanza austro-tedesca, questa dovrebbe cessare. »

(N) **Vienna**, 15, 12.5 pom. — A proposito del nuovo partito cattolico-sociale in Boemia, i giornali ufficiali di Praga, mettono in rilievo che non c'è da pensare ad una grande azione, ma che si tratta anzitutto di preparare il terreno, facendo propaganda tra i contadini, gli operai, piccoli industriali e via dicendo. « Colla parola, cogli scritti e cogli atti — scrive il giornale — si riuscirà a fare un grande partito cattolico in Boemia. »

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — Iersera, vi furono nuovi disordini a Bradford.

La folla assalì il palazzo municipale e lanciò sassi contro gli agenti di polizia, che dovettero fare parecchie cariche contro di essi per disperderla. Molti dimostranti rimasero feriti.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 15. — Il Consiglio nazionale approvò, con 95 voti contro 22, la presa in considerazione del progetto di legge relativo al monopolio dell'emissione dei biglietti di Banca.

La discussione continuerà nella sessione parlamentare di giugno.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — *Senato*. — Si approva, con 123 voti contro 64, l'indirizzo di risposta al Discorso del Trono.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona**, 15, 2.20 pom. — La Regina Amelia ha preso sotto la sua protezione la bambina figlia del capitano Leitao, capo della rivolta di Oporto, che è rimasta senza risorse, ed ha offerto un alto simile ad altre famiglie, che si trovano in circo-tanze analoghe in conseguenza della ribellione.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 14. — Il ministro Bernaert dichiarò alla sezione centrale della Camera, che il Ministero porrà la questione di fiducia quando la Camera discuterà la revisione della Costituzione.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 15. — Si assicura che la Regina Natalia, consigliatasi cogli amici e visto che la situazione è cattiva, decise di abbandonare il suo proposito di viaggio all'estero, di restare a Belgrado e di cedere soltanto alla forza qualora le fosse intimato lo sfratto.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily News* ha da Odessa: « Si dice con riserva che si tratterebbe di mandare due navi russe a Varna. »

AMERICA.

(S) **Londra**, 14. — La *Pall Mall Gazette* annuncia che il *Foreign Office* telegrafò all'incaricato di affari inglese al Chilì, che la chiusura dei porti settentrionali, dove si carica il nitrato, e la detenzione dei bastimenti inglesi da parte della autorità dogaali nei porti del Sud sono disposizioni contrarie al diritto internazionale, poichè non esiste alcun blocco.

(S) **Parigi**, 14. — La Legazione chilena pubblica il seguente dispaccio:

Gli insorti che occupano Antofagasta ricevettero per mare tre locomotive che fecero trasportare per via di terra a Calama. Il colonnello Canina, che attraversa la Repubblica Argentina con 2000 uomini, è atteso a Santiago.

(S) **Parigi**, 14. — Secondo informazioni pervenute ad armatori dei porti inglesi, lord Salisbury diede istruzioni al ministro inglese a Santiago d'informare il Governo chilene che l' Inghilterra ritiene di riconoscergli il diritto d'intigare penalità alle navi inglesi che tentassero i porti assediati dagli insorti.

(S) **Buenos-Ayres**, 15. — Produzione cattiva imp cattivo che si sforza farà per impedire la liquidazione della Banca provinciale e la sua ricostituzione con un capitale, per metà conferito dallo Stato e per metà sottoscritto da privati, di cento milioni di dollari.

La divisione manifestatasi nelle file dell'Unione civica e l'opposizione che si fa a Rocca tendono ad aggravare la situazione ed a creare difficoltà politiche e finanziarie.

(S) **Buenos-Ayres**, 15. — Un decreto del Governo sospende la costruzione delle ferrovie nazionali.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 15. — Il *World* annuncia essere avvenuti gravi disordini a Charleston (Carolina del Nord). I bianchi tentarono di linciare un negro che aveva assalito una bianca. Ne nacque una grande agitazione. I bianchi delle classi vicine invasero Charlotte. I negri si rifugiarono in una chiesa e fecero fuoco contro la mi lizia mandata a difenderli.

La milizia sparò a sua volta uccidendo parecchi negri.

Notizie varie.

(S) **Berlino**, 15, 6.15 pom. — Si ha da Pietroburgo che un edificio in costruzione per operai cluesi il diritto di insediare fuori delle località prescritte. Perciò 12,000 operai lasciarono Mosca.

(S) **Bruxelles**, 15, 10,45 ant. — Questa notte a Lacken è scoppiato presso un negozio di tabacchi, un terribile incendio.

Perirono quattro persone. Una donna gettò dalla finestra del secondo piano cinque bambini, poi si lanciò una stessa fracendosi gravemente.

Si spera di salvare i bambini.

(S) **Londra**, 15, 11,10 ant. — A Nuova York aumenta pericolosamente la cifra dei morti per influenza. Da 215 decessi nelle ultime 24 ore, va ne furono 32 per Influenza.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Consiglio sanitario revocò la quarantena di cinque giorni che aveva stabilito per la provenienze da Massaua, avendo riconosciuto che non vi regna alcuna malattia contagiosa.

Borse e Mercati.

Roma, 15 aprile 1891.

Mercato migliore per qualche valore e leggermente più animato. La Rendita par fine corrente fu negoziata da 95,27 1/2 a 95,32 1/2 e per contanti a 95,22 1/2.

Obbligazioni S. Spirito 4% — Banca Nazionale 4% — Immobiliari 5 0/0 da 454,50 a 455.

Meglio tenuto le Generali da 380,50 a 380 dopo aver fatto 378,50.

Immobiliari scendita 373,50 si spinsero a 378,50 per ritirarsi a 375 e chiudere a 378.

Romane 1050 a 1045 — Acqua 1102 a 1100 — Gas 831 a 830 ex dividendo di L. 41 — Omnibus 102 — Condotte 252 a 254 — Industriale 445.

Resto il resto intrattato.

Cambi forni: Francia 101.15 — Londra 25,34.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30.* — Mercato attivo per la Rendita da 95,27 a 95,30 prezzi fatti Generali 380 — Immobiliari 375 — Acqua 1100 — Gas 830 — Risanamento 191 a 190.

BORSE ITALIANE — 15 aprile 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	95 37	95 41	—	95 39 1/2
Id. fine	—	95 27	—	—
Az. Banca Nazion.	1092	1090	—	1090
» Sardiana	500	—	—	500
» B. Generale	178	178	—	—
» Credito mob.	281	280	—	—
» Meridionali	689	690	—	689
» B. di Torino	—	1030	—	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Lombarde	—	—	—	—
» Ut. Meridionale	—	—	—	—
Banca Toscana	—	—	—	—
Soc. Immobiliare	—	—	—	771 (6)
» Tiberina	—	—	—	—
» Fondiaria	—	—	—	—
» Ravennate	—	—	—	—
» Italiana	561	561	—	—
» Subalpina	—	—	—	—
Acqua Marcia	981	980	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	310	—	—
Id. Meridionali	—	361 50	—	—
Fond. B. Naz. 4 0/0	—	—	—	—
» » 4 1/2	—	—	—	—
» San Paolo	—	—	—	—
Rend. it. cont.	—	101 15	—	101 07
Rendita id.	—	95 30	—	95 30
Londra a vis.	—	25 33	—	25 29 1/2
(a) 31 c.				

Parigi, 15, ore 3,11 pom.	Apertura	Chiusura	Rendimenti
Rendita franc. 3 0/0 amm.	95 05	95 10	—
» » 3 0/0 perp.	94 20	94 25	94 91
» » 4 1/2 0/0	105 80	105 80	—
» italiana 5 0/0	93 80	93 92	93 73
» spagnuola	73 50	73 75	73 50
» turche	19 12	19 12	19 22
» inglesi	99 71	99 75	—
Obbligazioni Lombardi	—	330	—
Egiziane 4 per 0/0	496	494	—
Banca di Parigi	615	615	—
Id. di Sconto	595	595	—
Id. Ottomana	—	550	—
Credito fondiario	—	1270	—
Azioni Suez	—	1295	—
Azioni Panama	32	32	—
Credito mobil.	—	1075	—
Ferr. Meridionali ital.	—	360	—
Cambio sull'Italia	—	7	—
Cambio su Londra	—	25 30	—

Vienna, 15	Londra, 15 ultimare			
	14	15	15	15
Mobiliare	303	300 85	Rend. Ital.	95 1/16
Rumi. (ore)	110	110	Italiani	95 —
Londra	124 85	124 85	Turchi	19 7/8
Napoleoni	9 57	9 55	Egiziani	99 1/8
Cambio Italia	45	45	Spagnuoli	73 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. 81. — Mistrato 61.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 15 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) agevolato.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle 7.
TENDENZA: ferma

Hoover, 15 aprile, ore 4,35 (urg.) agevolato

Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle 8.
TENDENZA: ferma

Calib. (Canna fucile avversario) - Vendite - Kasch 1.
TENDENZA: ferma. Prezzo per 6 agosto L. 108,—

Lavoro - Vendita del giorno . . . . . Quint.
TENDENZA: riservata - Prezzo per Lug. L. 45.

Anversa, 15 aprile, 4.50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. 23
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo 23

Parigi, 15 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE M. E. P.	PROSS.	Rimeri Ouon.	TENDENZA
Farine prima marca.	35	36	34	73	Sostenute
Avena	19	19	19	50	Ferme
Orzo di Brettagna	17	17	17	50	Sostenute
Spelta	—	—	—	—	Ferme
Segala	13	13	13	50	Sostenute

PIETRO BERNARDI, gerente responsabile.

II.

Nel mezzo del paese di Vilvandram, Vilbrus, che era a capo della coltivazione boschiva, aveva fatto un taglio nell'inverno precedente.

E una famiglia di lavoratori di carbone era andata subito ad installarvisi.

Era la famiglia Cadour, benissimo conosciuta nei dintorni.

La famiglia si componeva del padre, un uomo di cinquant'anni all'incirca, di Marianna Cadour sua moglie, e di due figli, Giovanni e Maria, il primo di quindici anni, la seconda di dodici.

Quella famiglia viveva selvaggiamente nel bosco, passando mesi interi senza vedere anima viva, tranne i guardiani della foresta.

I ragazzi andavano al villaggio a fare le necessarie provviste.

Allevati sempre in mezzo ai boschi e alla solitudine, i due fanciulli avevano contratto l'abitudine del silenzio, rispondevano di rado alle domande loro rivolte, e parevano imbarazzati tutte le volte che si trovavano in presenza di esseri umani.

La famiglia dei Cadour era ruvida. Ma dovunque era stata ad esercitare la sua industria, non aveva mai fatto dir niente sul conto suo.

La reputazione che i coniugi Cadour godevano meritamente, era di essere galantuomini in tutta l'estensione della parola.

Ma se i coniugi Cadour erano perfettamente onesti, Giovanni non pareva avere ereditato la probità paterna, e il rispetto scrupoloso della proprietà altrui.

Una sera aveva portato a casa, orgoglioso come di una bella azione compiuta, due conigli che aveva preso ai lacci che aveva posati.

Senonchè, invece del complimento che si attendeva, il fanciullo aveva avuto dal padre una fortemidabile sgridata di calci e di scappellotti, dei quali aveva lungamente conservato il ricordo.

Ma la brutta semenza del furto e del vagabondaggio aveva trovato nell'anima di quel ragazzo un terreno fecondo.

Abituato a vivere in luoghi di caccia, aveva sempre avuto la tentazione di partecipare ai piaceri cinegetici, e quella volta, come abbiamo visto, aveva ceduto alla tentazione.

Vero è che la correzione paterna aveva fatto qualche impressione sopra Giovanni, tanto che due anni trascorsero senza che egli osasse di ricominciare.

Ma poi, con qualche soldo che aveva avuto in elemosina, aveva comperato altro filo di ottone, e aveva fabbricato altri lacci.

Senonchè, ora, si guardava dal padre come dalla peste.

Appena aveva preso un coniglio, lo vendeva in qualche albergo, e conservava, precisamente nascosto il denaro che ricavava, tesaurizzando per poter comperare un fucile, con cui dar la caccia ai fagiani e ai capriuoli.

Quel fucile era il sue ideale!

Ci pensava tutto il giorno, e tutte le notti sognava di possederlo!

Una volta e due per settimana, Giovanni doveva andare al villaggio di Vilvandram per lo spese di casa.

Nella bottega del droghiere, accanto al cantinetto, c'era un bel fucile a due colpi, sospeso a due arpioni di ferro.

In molto tempo, il ragazzo aveva notato quel fucile.

E tutte le volte che egli doveva entrare nella bottega del droghiere Rendut, si avvicinava al camino, e ammirava silenziosamente il fucile.

Quella manovra, parecchie volte ripetuta, finì per attirare la curiosità del droghiere.

E un giorno, mentre fruiva di pesare a Giovanni quattro soldi di zucchero, gli domandò:

— Mi sai dire che cosa guardi con tanta attenzione?

Il ragazzo, abituato alla taciturnità, alzò l'indice verso il fucile e non rispose.

— Il fucile?

— Sì! — fece Giovanni, con un cenno del capo.

— Forse che vuoi comprarlo?

Il ragazzo rimase alcuni secondi senza rispondere. Si sarebbe detto che non potesse decidersi ad aprire la bocca.

— Non ho denaro abbastanza! disse finalmente.

— Pecorate! Lo cerco di vendertelo!

Gli occhi di Giovanni brillavano come carboni accesi.

E non se ne andava.

— Ecco il tuo zucchero! gli disse il droghiere.

Ma il fanciullo non si curava affatto della sua commissione.

— Perchè non mi prestate il vostro fucile? disse, finalmente, con una voce fatta rauca dall'emozione.

— Prestarti il fucile?

— Sì.

— Sai dunque servirtene?

— Conosco bene tutto il meccanismo.

— E se ti prestassi il fucile, che cosa ne faresti?

Giovanni esitò!

Doveva dire tutto?

In piedi, vicino al camino, egli continuava a guardare il fucile, attirato verso quell'arma, come da una forza strana di fascinazione.

Il droghiere Rendut, che si divertiva a quella esitazione, ripresse:

— Che cosa faresti del mio fucile?

— Io vorrei averlo solamente per una notte. Io conosco un albero dove vanno a dormire molti fagiani. Stanotte ammazzerò un fagiano, e domani lo porterò a voi insieme al fucile.

— Oh! bella! feco Rendut. Alla tua età!

Giovanni aveva steso le mani verso l'arma, pronto ad impadronirsene.

— Non mi dite di no! — disse supplichevole.

La promessa del fagiano aveva prodotto una qualche impressione sul droghiere.

Egli non accettava ancora, ma non rifiutava più.

— Dopo tutto — mormorò — io non rischio nulla. Il ragazzo è furbo... e mi porterà certo un fagiano col quale farò un pranzo da re.

E dopo alcuni secondi di silenzio, disse forte a Giovanni:

— Mi porteresti davvero un fagiano?

— Certamente.

— Un bel fagiano?

— Bellissimo.

— Allora siamo intesi.

— Grazie! — fece Giovanni colla gola stretta dall'emozione.

Rendut staccò il fucile e l'

— Datemi un cacciavite! — disse Giovanni.

In un minuto egli ebbe smontato l'arma, nascoste le canne dentro i calzoni, e il calcio sotto la blusa.

Rendut lo guardava stordito.

— Chi ti ha insegnato ciò? — disse.

— L'ho visto fare a un cacciatore

— Ebbene, con una voce fatta rauca dall'emozione.

Rendut staccò il fucile e l'

— Datemi un cacciavite! — disse Giovanni.

In un minuto egli ebbe smontato l'arma, nascoste le canne dentro i calzoni, e il calcio sotto la blusa.

Rendut lo guardava stordito.

— Chi ti ha insegnato ciò? — disse.

— L'ho visto fare a un cacciatore che era stato a caccia la sera andava alla posta.

— I buoni esempi servono sempre a qualche cosa! — fece il droghiere ridendo.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

PUBBLICAZIONI ILLUSTRATE originali

IL CONTE UGOLINO

L'Editore **Edoardo Perino** si fa solo in Italia ne pubblicherà opere illustrate di valore nelle Centesimi

5 Centes. La Dispensa — 5 — 5 Centes. La Dispensa

Scritto da L. BARBONI

Nel *Conte Ugolino*, romanzo che ha il suo epilogo nella Torre della Fame a Pisa, si disvilluppano odii feroci, vendette atrocissime che fanno fremere di raccapriccio, amori sublimi, passioni ardenti che fanno palpitare.

L'Opera completa sarà di 30 dispense. Chi manda fire **L. 2,50** all'Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato ad opera completa. Cercate le prime dispense da tutti i venditori di giornali per soli Cent. CINQUE.

BALE & EDWARDS

MILANO - NAPOLI

FALCIATRICI-LEGATRICI

Walter-a-Wood

Vincitrici di tutti i più alti premi alla recente Esposizione di Parigi

Spaghi per legar covoni

A PREZZI ECCEZIONALI.

Cataloghi e campioni a richiesta.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati

Pagamento anticipato

25 parole L. 1. L. CATEGORIA. In più di 25 cent. in più

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria. Oggetti in oro, argento, orologi, mobilia, quadri, specchi, cancelletti, lampadari, macchine da cucire. Assetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo calli alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Gaeta 173 p. p. Stazione Piazza Farnesi. 310

PIANTE da frutta di ogni specie in acclimatazione vivaistica. Grande assortimento di semi d'orticoltura. Trovasi fiori Porta S. Giovanni. Via Tuscolana Maestrino 18 presso il Premiato Vivaio di Santo De Cesaris.

VILLINO si vende o si permette in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per trattative rivolgersi G. Wagner, S. Maria in Monticelli N. 1 p. 4. (presso Piazza Calvello). 747

PRESTITI A PREMI Verifica delle estrazioni mandato distinta delle serie e numeri. Compra-vendita di cartelle. Anticipazioni modeste interessi. Banco Giovanile - L'Indispensabile - 291, Corso, Roma.

FAVOREVOLE OCCASIONE persona che disponga di L. 1000 può avere in società in una ricca azienda. Capitale garantito, utile non minore del 50 per cento mensile. Scrivere Pietro M. Roma in posta Roma. 759

VENDITA VILLINO in Amelo, posizione splendida, villino nuovissimo elegantemente mobigliato 14 vani, scala di marmo, terrazza. Dirigersi trattative Notaro Capo. Via degli Uffici Vecchi, 39, Roma. 760

DROGHERIA centralissima cedesi/debasi per motivi di salute. Rivolgersi Tor de' Specchi N. 38 piano 1. Dalle 9 alla 12 e dalle 2 alle 5 pom. 761

VENDESI CASA prossima alla Via Serpenti, presso Rosolo Colizei, Mercede di numerosi inquilini. 762

VINO GENUINO DI TIZZANO nel Chianti bevete nella modesta ma propria trattoria Pisticcino, via della Vite dietro alla Fonia. Cucina squisita, prezzi discreti. Provate! 761

LIBRERIA GIOVANNETTI, Deposito cr. Esposizione e vendita di libri storici riguardanti ogni città italiana, raro di diversi autori. Specialmente Roma compresovde 200 opere. Prezzi limitatissimi. 763

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Capitali Rendita 5 per cento, e Boni o Libretti Cassa di Risparmio, piccoletti, grossi, mezzi. Dirigere Cassa Centrale Risparmio, Via Nazionale 230, Roma. 764

ANZIO, ALBERGO MILANO Vedesi ridotto esposto al mezzogiorno, ritenuto a nuovo dal nuovo proprietario. Cantina, sale ben fre in an. Passione da 7 lire in su. Proprietario: Giovanni Domenico. 765

BIGLIARDO Si vende subito un bellissimo biliardo quasi nuovo con due stecchiere, 24 stecche, 12 biglie avorio. Grotta Pinta, 32m. 766

MOBILIO PER SALOTTO vendesi da un ingegnere Vistosi mobili gruppo dalle 8 ant. all'una, Piazza Accademia di Francia, 68, Villa Medici. 767

ANZIO Occasione eccezionale. A prezzo convenientissimo si vendono due villini nuovissimi, di sicuro 600 m. in posizione centrale, prossima alla stazione ferroviaria e prospiciente il mare. Per trattative rivolgersi all'agenzia Nicolaicki, Corso 59, Roma. 768

VENDESI casino di dolci camere, cucina e podere, prossimo alla stazione Poggio-Mirteto. Posizione elevata, aria salubertima; buoni comodi, grotta, stalla. Nel podere (12 ettari) eccellente pesta vignato, sonori alberi, abbondanza di frutta, olive pronte. Proprietari e trattative dirigersi sig. Bonelli, S. Bartolomeo Vaccinari 18, presso Via Arenula dal macellaio ore alle 2 pom. 779

OCCASIONE FAVOREVOLE Trattoria con grandi locali completamente arredati, in posizione centralissima, attivissimo. Dirigersi Via Pel 58 p. p. 781

SI VENDE: Cavalla, merceria, stendino, mobile cavvisiera, mobile parigino, elegante, Salmano basso, tutto per poco. Sede Rotonda, Marianna Dionigi 35 (Prati). 782

Siete possessori di azioni?
Avete delle Obbligazioni?
Possedete Titoli ferroviari

di credito fondiario, di prestiti comunali o a premi?

Volete conoscere l'andamento dei valori che possedete, la situazione dei principali istituti di emissione?

Vi occorre la verifica delle passate estrazioni, la vendita di qualche titolo, una informazione decisa qualunque?

Rivolgetevi ed abbonatevi alla **BORSA**, giornale che si pubblica ogni sabato a **Genova** e che costa per un anno L. 5, per 6 mesi L. 3.

Genova, Vico De Negri 4, Genova.

A tutti gli STUDENTI

Si è pubblicato il Primo Fascicolo

CORPUS JURIS CIVILIS

Testo-Traduzione-Illustrazioni

Il *Corpus Juris Civilis* esce pubblicato nella sua miglior lezione, secondo gli studi più recenti, ed oltre alla traduzione avrà Note di riscontro col Diritto Patrio vigente e bonus così inedite disposizioni del Codice Civile. La prima volta che si pubblica con a fianco prezzo.

Chi manda all'Editore E. PERINO, Roma, una cartolina-vaglia di L. 5 riceverà subito i primi sei fascicoli, Opera completa 70 fascicoli a Cent. 50 ciascuno. Si trovano da tutti i Librai e Venditori di giornali.

TRASFERIMENTO

La ditta *FRI VIGANÒ* avvertono la loro clientela di aver trasferito la fabbrica di cappelli in via **Marco Minghetti** n. 5 all'8 presso piazza Sciarra (Corso) — In detta fabbrica troverano un assortimento di cappelli e berretti di ogni genere nonchè cappelli di paglia. — Si prendono ordinazioni per cappelli da preti e graduati. Assortimento. — Si spedisce pure in provincia.

Succursale Via Cavour N. 75

CERCASI AVVOCATO onesto che assuma cause importanti, da rendersi di pubblica ragione, contro persone andate troppo in alto. Dirigersi alle iniziali G. D. presso Locanda del Sole, Piazza Pantheon. 780

A BUONE CONDIZIONI affittasi a due chilometri da Velletri magnifico appartamento mobiliato al 2° p. con acqua sorgiva, rimessa, scuderia, magazzino, grotta, giardino e orto vulvendole. Splendida posizione. Dirigersi Via Fontana 25 p. 1. 780

D'AFFITTARSI..

GRANDE, ELEGANTE LOCALE in via Nazionale di nuova costruzione, adatto per qualsiasi commercio anche, temporaneamente per esposizioni, conferenze, circoli, spettacoli. Per trattative Via Cernaia 70 A. 772

DUE APPARTAMENTI Via del Seminario 108, secondo piano, di sei camere, accessori, cucina; altro di 7 camere, accessori, cucina; altro di 5 vani cucina. Le chiavi terzo piano. Trattative via Tarmilina 4. 773

SECONDO PIANO nuovo, cinque camere cucina, tutto a nuovo, acqua, gas, acqua Marcia, 6. Stefano del Cacco 32 p. 4. (presso Piazza Campitelli) Scalone interno. Le chiavi al primo piano. 775

D'AFFITTARE: Piazza Nicosia 25, vani 12, grande terrazzo, gas, acqua, portiere. Piazza Tor de' Specchi 35, vani 5. Quattro Cantoni 6, vani 7 e 5, acqua, portiere, gas. 776

ABITAZIONI CENTRALI Decorose 3 o 4 camere grandi, cucina, cesso, vasche 1. o 2. piano, scrgendente vedata per le famiglie sul dei nuovo Fonte. Via Ora 84. 789

STALLA E RIMESSA in via Clemsutina N. 3 A Monti per 9 cavalli e 10 legni, con acqua ed altri comodi, a prezzo vantaggiosissimo. Le chiavi dal portiere.

CAMERE BEN MOBILIATE e servizio da L. 25 a 40 mensili Dirigersi via dell'Arcbetto N. 27 presso il Teatro Quirino.

INTERO FABBRICATO ad uso albergo o pensione da molti anni con numerosa clientela di famiglie straniere esposto a mezzogiorno sulla migliore posizione centrale di Roma. Per trattative Via Pratima 116, Ufficio di Commissioni E. Gelosi e Comp. 784

ABITAZIONE di quattro o cinque vani e cucina bene esposti con acqua e gas, da affittarsi presso piazza del Gesù Casa. Occorrendo riparazioni o ridurioni, trattandosi anche di cara vecchia isolata facilmente a proprio gusto. Dirigersi Corso Vittorio, N. 209. 787

VIA ARENULA N. 16 Appartamenti signorili di 7 camere e cucina all'ammezzato di 3, e camere e cucina al 2. piano con uso delle vasche da lavare, con vano di cantina, acqua Marcia e Felice. 790

VIA NAZIONALE N. 54. Via Palermo 56, Via Viminale 38, Via Milazzo 9, Via Goito 4, appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In ultimo comodo di ascensore. 786

DUE APPARTAMENTI In via Giubbonari N. 36, due ingressi e due scale, il primo di quattro camere e cucina. Il secondo di cinque camere e cucina. 785

VIA MIRACOLI 44 presso Il Teatro Margherita al Pepolo, scuderia, rimessa, box per 12 cavalli. Via Condotti 11 locali terreni. Via della Purificazione 1 A. Locali terreni e quartieri diversi. Presso l'ufficio Vistosi.

APPARTAMENTO nel palazzo in via Campo Marzio parte a mezzogiorno di sei camere, cucina e cesso, scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, portiere, ingresso diverso. 760

VIA S. SILVESTRO 85, 86, 87. Due botteghe se parate oppure unite al mezzanino di cinque camere e cucina oltre primo piano di sei stanze, ingresso Piazza S. Silvestro 81. Rivolgersi Portiere.

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina elegantemente mobigliate in Via Venti Settembre N. 38 A piano terreno. 793

BOTTEGHE e retrobotteghe d'affittarsi sulla Piazza Colonna, nel Pantheon. Rivolgersi all'Albergo del Senato, via Coppelle N. 18. 795

VIA LAURINA N. 47 presso il Corso, vicino tramvai stazione, appartamento signorile di sei camere, mezzogiorno, acqua Trevi e Marcia, gas e portiere. Prezzo assai discreto. 797

I chiodi hanno fatto il loro tempo.

LE PIASTRINE

BLAKEY'S

Il sostituiranno nel mondo.

I celebri PROTETTORI delle SCARPE di metallo dolce rigato, sono la benedizione dei camminatori, cacciatori, militari, impiegati, operai, ecc. Vera previdenza pei ragazzi che sono la disperazione delle scarpe. Speciale protezione pei tacchi così facilmente consumabili. — Si vendono al dettaglio nei tre seguenti negozi: Gran Calzoleria Zeppa, Via Giubbonari, 24-25; Calzoleria Cappelli, Via S. Nicola a Tolentino, 49; Agenzia Via Principe Umberto, 122-B — Per grosse partite dirigersi esclusivo Rappresentante in Roma, M. Rigoli e C., Via Nazionale, 10.

NELLA CANTINA F. HORSTI, posta nei vasti e splendidi locali terreni del Palazzo Colonna, Via Nazionale N. 140 e Angolo Pilotta N. 16, trovansi grandi quantità di eccellenti vini per famiglie da L. 6, 7, 7,50 e 9 al quartarolo di litri 15. Pronto trasporto a domicilio. Servizio telefonico.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,—	8,—	9,30	1,—	4,40	10,—	....
Pisa	8,—	9,30	....	3,30	9,30	9,50	....
Torino	4,—	....	....	3,30	....	....	....
Milano	9,—	8,30	....	3,—	5,30	9,10	11,10
Ancona	8,—	11,30	....	10,—	....	....	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	7,—	....	....	4,10	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	2,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano							
Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	5,40	....	....	....
Assisi-Settuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	7,—	....	....	5,40	....	....	....
Frascati	6,15	10,15	11,—	3,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,40	....	....	9,25	7,28	8,1	9,45
Pisa	1,—	....	....	5,—	11,05	....	....
Torino	6,40	1,—	....	11,2	....	....	....
Milano	8,50	7,30	8,55	11,3	....	....	....
Ancona	6,—	....	....	9,30	9,30	....	....
Foligno	2,—	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	1,50	....	....	12,35	6,30	11,10	....
Solmona-Avezzano							
Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	10,—	....	....	....
Settuno-Assisi	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	8,45	....	....	5,50	6,45	....	....
Frascati	6,55	10,6	....	12,50	5,30	9,30	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30	11,30	5,15	....	....
Tivoli arr.	7,16	11,3	1,11	7,3	....	....
Tivoli part.	5,47	10,—	12,—	5,45	....	....
Roma arr.	7,47	12,—	2,—	7,45	....	....

Ingresso L. 1. — Valido per visitare il campo Beduino, i villaggi Suaheli e Fellahs.

Solo coloro che avranno il biglietto dei palchi o della prima galleria, avranno diritto di visitare le scuderie.

Grande Medaglia d'Oro all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL

Esposizione Egiziana

dietro S. Angelo AI PRATI DI CASTELLO (dietro S. Angelo

Apertura Domenica 19 Aprile, alle ore 10 ant.

PRESENTAZIONE della CAROVANA dei BEDUINI

coi suoi Cavalli arabi, Cammelli, Asini della Mecca Capre, Pecore e Cani.

200 Persone e Animali 150

Le Domeniche e giorni di festa presentazioni alle 2 e alle 5 1/2
Giorni feriali presentazione alle 2 1/2.

La Salvezza affidata al Cavallo - Festa del Pascia ecc. ecc.

Prezzi dei posti (oltre l'ingresso) Palchi riservati con 5 posti L. 25 — Secondi posti nei palchi L. 4 — Prima galleria coperta L. 2 — Seconda galleria scoperta L. 1.

ZOLFO RAMATO concentrato con 62 1/2 p. 0/0 solfato di rame occorrente per preparare il solfo ramato ordinario, viene fabbricato dalla Ditta Cabib Levi di Leon e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma, via Portuense, 7-8. Si garantisce la composizione e qualità del prodotto essendo fabbricato colle norme dettate dal sig. Pasquale Frada, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto ed imballaggio, in pacchi postali di kil. 2 1/2 mediante l'invio di L. 2,50; per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

VICE PRETORE cerca camera e salotto mobiliati, preferibilmente con famiglia presso famiglia signorile per annue lire cinquecento. Mandare indirizzo Piazza Poli 41. 787

PREAVVISO Giusta framinile di lingua inglese per vacanze estive. Una signora di Londra darebbe un primo corso d'inglese, cominciando dal 15 Giugno: Gusta metodo speciale, facilissimo presso famiglia ed nsicurando perfetta ortografia. Prezzo mensile per tre volte a settimana Lire 12. Rivolgersi Via Quintino Sella N. 2 interno 11. 777

25 parole In più di 25 cent. in più

III CATEGORIA

ESAMI FERROVIE Preparazione celere ai tirocinanti, ai volontari, alla scuola, Francesi, aritmetica. Ripetizioni scuole secondarie. Miti prezzi. Rivolgersi signor N. Gello, Piazza Pigna 13, piano 4°, scala 2.

SEGRETARI COMUNALI Preparazione completa nell'istituto e per corrispondenza, agli esami teorici e pratici, mercè lo speciale apparecchio esperimentato. Rivolgersi al Direttore dell'Istituto Paterno, via Cernaia, 25, Roma. 785

LEZIONI MATEMATICA-FISICA storia naturale, fisica, chimica, algebra; metodi, vantaggi grandissimi. Ripetizioni ai licei, ginnasi, tecnico, normale, Istituto Nazionale. Fitto L. 90 mensili. Campanelli elettrici. 789

PIAZZA MADDALENA N. 3 p. 1. sopra mezzanino, una bellissima camera e salotto mobiliati. Posizione centralissima. Visibile da mezzogiorno in poi. 791

PER IL 1° MAGGIO camera e salotto mobiliati bene esposti. Via Genova 19 piano 2. 792

CAMERA E SALOTTINO mobiliati con ingresso libero per uomo solo. L. 45 mensili. Via della Frezza N. 59 p. 2. porta sinistra.

S. C. e C. [illegible] 794

Non sventiscuoti Preavvisoi che lunedì 23, riguardo al concerto vocale per la [illegible] (non solito) un'ultima lettera, ove darotti spiegazioni, attesi tavano fino ad oggi. 794

Bruna Non morite ciò che mi dici, vorrei potessi leggermi in cuore. Sulla dimenticanza, non posso comprendere l'accenno e il dimostrato. Mi trovo come tu. Comprendi? Presto scriverò E così saprò tutto. BRUTTO. 797

Sig. B. Bedini non avendo ricevuto avviso lettera con tale data cito richieste, l'invito giovanni porgi. Ancora Milano, non sanno... dopo più tardi vare vol... non altri. Vostra F. M. 798

Atene Vanno sapersi guarita, vanno vedesti. Vorrei in ogni modo vederti quieta. Sono voti fa continuamente cre sta è tuo per la vita. Giovedì, venerdì, sabato, andrò posta tutte mattina e sarò con te 10 precise nella mia carrozza? Ti prego di non mancare. Ti aspetto. Non cessare mi fare con che gli dispiacevia, sesalo, Riguardati per carità. 797

C. Dimmi subito se preferisci a chiedere la tua cosa, compirei con ciò un vero senso cuore. 797

Peppina mia. Mi accorgo, che non mi sono male scritto. Non posto pensando che tue affetto è alquanto; non le tanto tempo un rigo, non un saluto nemmeno [illegible] Perchè L. 796

LAVORANTI SARTE e per biancheria si cercano. Rivolgersi Piazza Poli, prima scala famiglia Dirigere affetto G. 795 forno posta S. Silvestro. 796

MAESTRA FRANCESE da bambini, cerca per famiglia signorile di primissimo ordine. Dirigere affetto a casa a famiglie. Ottenere anticipate. Visibile dall'una alle tre via Ingraoli 39 piantorreno. 796

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con o senza pensione possibilmente a signorina famiglia Via Due Macelli N. 56 piano 5. (Ascensore). 718

VIA NAZIONALE 58. Una bella camera mobiliata con vista sulla corsa. 2° piano. 719

CAMERA E SALOTTO ammobiliati con esposizione a mezzogiorno. 86 altre [illegible] 13. 84 affitta anche l'intero appartamento. 766

VIA FLAVIA 39 tre da chiamare. Camera ammobiliata con ingresso libero. 767

CAMERE elegantemente mobiliate posto in via Colonna Antonina, Pezzi di Castello. N. 12 int. 8 (piano nobile) con finestra sulla Via Marianna Dionigi presso da lire 30 a 35. 766

CAMERA MOBILIATA con camerino per soletta Frattina N. 62 p. 2. sopra il mezzanino. Altra camerina di porta sopra. Ingresso libero mezzogiorno in poi. 775

FER LIRE 25 mensili locale terreno Angolo Via 63 A presso Lungo Tevere, non lontano, magazzino, laboratorio o cosa a scelta. Rivolgersi trattative Benvignati, piazza Farnese 56. 777

DUE CAMERE ben ammobiliate, ingresso libero, per signore sole o per ufficio. Dirigersi Piazza Margana 35 piano primo. 758

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO in bellissima Villa in via Nazionale N. 66 presso stazione Termini Massimo Nazionale. Fitto L. 90 mensili. Campanelli elettrici. Servizio. 788

PIAZZA DI SPAGNA 3 camere e salotto mobiliati piano 2. 792

CAMERA E SALOTTINO mobiliati con ingresso libero per uomo solo. Via Gregoriana 36 piano 2. 793

CERCASI SUBITO buona lavorante sarta per un mezzo giorno. Via Nazionale 230 piano 2. 794

SIGNORE desidera camera uso salotto con alcova per studio e toletta oppure camera e salotto ben esposti ammobiliati con ingresso libero. Scrivere fermo posta B. P. 794

SIGNORA TEDESCA dell'Hannover desidera dare lezioni di tedesco a Milano, non assai... dopo più tardi vare vol... non altri. Vostra F. M. 798

PROFESSORE DI LINGUE STRANIERE (diplomato) darebbe lezioni di tedesco, francese, inglese al prezzo di L. 25 per corso trimestrale. Accetterebbe posto di precettore. Scrivere: Professor Rudolf fermo in posta Roma.

LA LIBRERIA LOESCHER E C. Corso 307, corsa Rina, via d'Artiglieria 1868.

SIGNORINA con ottima referenze, di distinta famiglia, desidera trovare occupazione presso famiglia civile, compagnia presso signora profettibilmente attempata, andrebbe anche fuori di Roma. Scrivere N. M. O. posta centrale Roma. 796

LAVORANTI SARTE e per biancheria si cercano. Rivolgersi Piazza Poli, prima scala famiglia Dirigere affetto G. 795 forno posta S. Silvestro. 796

MAESTRA DI SALOTTO

MAESTRA FRANCESE si offre per famiglie signorili; insegnerebbe a casa o in famiglie. Ottenere anticipate. Visibile dall'una alle tre via Ingraoli 39 piantorreno. 796

DIFFATTARSI

CAMERA MOBILIATA con o senza pensione possibilmente a signorina famiglia Via Due Macelli N. 56 piano 5. (Ascensore). 718

VIA NAZIONALE 58. Una bella camera mobiliata con vista sulla corsa. 2° piano. 719

Leoncera Riceri un viviscino dirigiscre mia cosa. Ottenere anticipate. Visibile dall'una alle tre via Ingraoli 39 piantorreno. 796

Ateneo Vanno sapersi guarita, vanno vedesti. Vorrei in ogni modo vederti quieta. Sono voti fa continuamente cre sta è tuo per la vita. Giovedì, venerdì, sabato, andrò posta tutte mattina e sarò con te 10 precise nella mia carrozza? Ti prego di non mancare. Ti aspetto. Non cessare mi fare con che gli dispiacevia, sesalo, Riguardati per carità. 797

C. Dimmi subito se preferisci a chiedere la tua cosa, compirei con ciò un vero senso cuore. 797

Peppina mia. Mi accorgo, che non mi sono male scritto. Non posto pensando che tue affetto è alquanto; non le tanto tempo un rigo, non un saluto nemmeno [illegible] Perchè L. 796

Attendeva [illegible] sulla: Parole segnarti tale cosa [illegible] Ora, prima sarà [illegible] no; X. Y. posso. Per carità rendi conto [illegible] SALOTTA. 796

H. K. Bella! Vorrei accettare lettera, non vidi segnato [illegible] non posta impostata [illegible] scrivo questa quando avrò ricevuto lettera, ripeto quanto [illegible] spetta non lettera. ADDIO. 796

Leoncera Riceri un viviscino dirigiscre mia cosa. Ottenere anticipate. Visibile dall'una alle tre via Ingraoli 39 piantorreno. 796

Stabil. in Piazza Navona Commissioni Cassa Risp. Nazion. Buoni Postali Libretti Banca Romana Vigili Urbani Lotterie Ecc. Ecc. Via Nazionale N. 10